



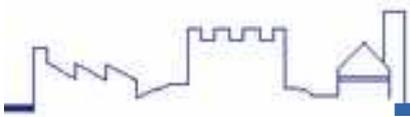
COMUNE di MONTEMURLO  
PROVINCIA di PRATO

# NUOVO PIANO STRUTTURALE

*I FONDAMENTI ed I PRINCIPI  
GLI OBIETTIVI e le STRATEGIE*

**Quadro conoscitivo e Quadro progettuale**





### **Ragioni e motivazioni di un nuovo Piano Strutturale comunale**

#### **La nuova legge urbanistica regionale (L.R. 65/2014)**

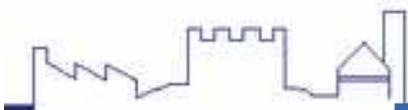
Il rapido evolversi degli equilibri sociali, economici e territoriali, unitamente ai riferimenti legislativi, regolamentari e pianificatori, pongono la necessità dell'**aggiornamento del piano comunale**

#### **I nuovi Strumenti della Pianificazione Territoriale e quelli settoriali:**

- **Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con valenza di Piano Paesaggistico (P.P.R.) regionale**
- **Piano di Gestione del Rischio Alluvione - PRGA** e l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del bacino del fiume Arno

#### **E' variato il quadro conoscitivo di riferimento originario (realtà territoriale):**

- **l'evoluzione dell'assetto socio-economico, produttivo e demografico**  
(a scala locale e d'area vasta)
- **l'emergere di nuove "questioni ambientali"** (consumo di suolo e risorse naturali non riproducibili)
- **la valorizzazione del paesaggio** e considerazione delle problematiche paesaggistiche
- **l'esigenza di partecipazione e condivisione** delle idee di sviluppo (sostenibile) territoriale



# PIANO STRUTTURALE

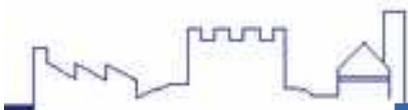
è lo **STRUMENTO** della **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE** di livello comunale.  
Il **PS** delinea le scelte strutturali e strategiche per il governo del territorio comunale.  
Il suo scopo è, infatti, quello di **tutelare sia l'integrità fisica e ambientale** che  
**l'identità culturale e paesaggistica** dell'ambito amministrativo in cui opera,  
in coerenza e continuità con la pianificazione provinciale ed in  
**conformità al Piano di Indirizzo Territoriale.**

Il Piano Strutturale **è valido a tempo indeterminato.**

**NON decide** operativamente dove e quando agire sul territorio

**NON conferisce potenzialità edificatoria alle aree.**

Il PS detta prioritariamente prescrizioni, **direttive e indirizzi** al  
Piano Operativo/Regolamento Urbanistico per la disciplina operativa  
definendone la cornice di valori, di obiettivi e di linee d'azione.



## PIANO STRUTTURALE

### A cosa serve?

a conoscere lo stato attuale del territorio inteso in tutte le sue accezioni e componenti fisiche, ecosistemiche e demografiche, paesaggistiche, insediative e produttive

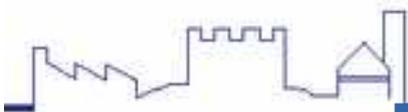
**QUADRO CONOSCITIVO**

a individuare, riconoscere e valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, economiche, storiche e sociali del territorio. Individua gli ambiti del territorio comunale e definisce le caratteristiche urbanistiche e funzionali degli stessi, stabilendone gli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici

**STATUTO DEL TERRITORIO**

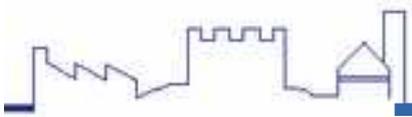
a fissare i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili, definendo le regole d'uso del territorio per consentirne una valorizzazione sostenibile. Serve, infine, a orientare e a compiere le scelte strategiche di assetto e sviluppo sostenibile del territorio

**STRATEGIA DEL TERRITORIO**



# NUOVO PIANO STRUTTURALE





La predisposizione della **nuova strumentazione urbanistica comunale**, è costituita dal lavoro tecnico di studio e messa a punto di documenti ed elaborati, ma anche da momenti di incontro, confronto, discussione e comunicazione con i cittadini, l'Amministrazione, gli Enti e i soggetti coinvolti e interessati ai temi della pianificazione territoriale e urbanistica.

***Le fasi del percorso di formazione del Piano Strutturale già svolte:***

- AVVIO DEL PROCEDIMENTO (novembre 2016)***
  - PERCORSO PARTECIPATIVO (marzo-maggio 2017)***
  - CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (luglio 2017)***
-

## AVVIO DEL PROCEDIMENTO. RELAZIONE GENERALE E ALLEGATI TECNICI

Novembre 2016



*I contenuti del documento di avvio:*

### 1. LA DISCIPLINA SOVRAORDINATA

- 1.1 La Nuova Legge regionale sul governo del territorio
- 1.2 I Regolamenti Regionali
- 1.3 Altre leggi regionali di riferimento
- 1.4 Gli strumenti di pianificazione territoriale regionale e provinciale
  - 1.4.1 Il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico
  - 1.4.2 Il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Prato
- 1.5 Considerazioni finali

### 2. LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI EFFETTI ATTESI

- 2.1 Le scelte strategiche della vigente strumentazione urbanistica
- 2.2 I nuovi contenuti del PS e del PO secondo la nuova Legge urbanistica
- 2.3 Gli Obiettivi della nuova strumentazione urbanistica comunale
- 2.4 Ipotesi di trasformazione all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato
- 2.5 Effetti Territoriali Attesi

### 3. IL QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

- 3.1 Ricognizione del patrimonio territoriale
- 3.2 Aspetti demografici, sociali ed economici
- 3.3 Storia e stato della pianificazione a livello comunale
  - 3.3.1 Storia degli strumenti urbanistici comunali e della pianificazione di area vasta
  - 3.3.2 Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico e relative varianti
  - 3.3.3 Altri atti di governo del territorio, piani e programmi a livello comunale
  - 3.3.4 Stato di attuazione del Regolamento Urbanistico vigente
- 3.4 Gli studi geologico-tecnici
- 3.5 Ulteriori studi da svolgere

### 4. IL PROCESSO PARTECIPATIVO

- 4.1 Il programma delle attività di informazione e di partecipazione
- 4.2 Enti ed organismi pubblici interessati al procedimento
- 4.3 Enti ed organismi pubblici tenuti a fornire pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati
- 4.4 Termini per l'acquisizione degli apporti tecnico-conoscitivi

## PROCESSO DI PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

marzo-maggio 2017

### Seconda FASE: gli INCONTRI

Montemurlo  
8 marzo 2017

#### TERRITORIALI



Argomenti emersi:

- Miglioramento dei collegamenti interni e con i comuni limitrofi (in particolare il collegamento con la stazione di Montale e Trasporto Pubblico Locale)
- La qualità degli spazi pubblici (in particolare l'area dell'ex campo sportivo)
- Standard e servizi (parcheggi, illuminazione pubblica, manutenzione delle strade)



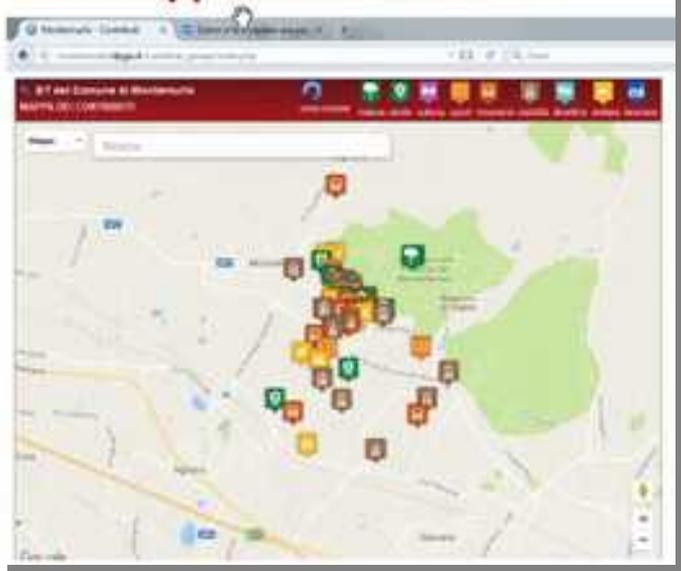
Bagnolo  
15 marzo 2017

Argomenti emersi:

- Miglioramento dei collegamenti interni ed esterni alla frazione
- Miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici
- Interventi in area protetta (Casa Cave)
- Realizzazione di aree e strutture ricettive
- Conciliazione tra area produttiva e commerciale in termini di carico urbanistico



### La Mappa dei contributi

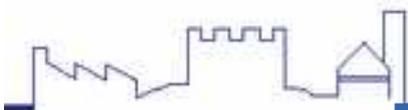


Oste  
22 marzo 2017

Argomenti emersi:

- Miglioramento dei collegamenti interni ed esterni (traffico pesante e piste ciclabili)
- Qualità della vita all'interno del nucleo residenziale centrale di oste
- La creazione di nuovi spazi pubblici (miglioramento della piazza e possibilità di recupero dell'area ex Fabbrica Rossa)
- Servizi e standard (polo scolastico-liceo e scuola primaria)
- Trasporto Pubblico Locale





## LA COPIANIFICAZIONE

Luglio 2017

Il Comune di Montemurlo, il 25/05/2017, ha richiesto alla Regione Toscana la convocazione della conferenza di copianificazione ai fini dell'espressione del parere di competenza inerente la formazione del Nuovo Piano strutturale e Piano Operativo.

La conferenza di copianificazione verifica che le previsioni proposte dall'amministrazione comunale siano conformi al PIT, e decide a maggioranza entro il termine di trenta giorni dallo svolgimento della prima riunione.

Con comunicazione del 20/06/2017, la Regione Toscana ha convocato per il giorno 4 luglio 2017 la conferenza in oggetto, che si è svolta presso gli uffici regionali di Firenze.

La Conferenza si è conclusa con esito positivo, dichiarando che le previsioni del nuovo Piano Strutturale sono conformi a quanto previsto dall'art. 25, comma 5 della L.R. 65/2014.



Comune di Montemurlo

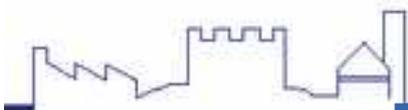
Conferenza di copianificazione

Relazione sulle previsioni di suolo non edificato  
all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato

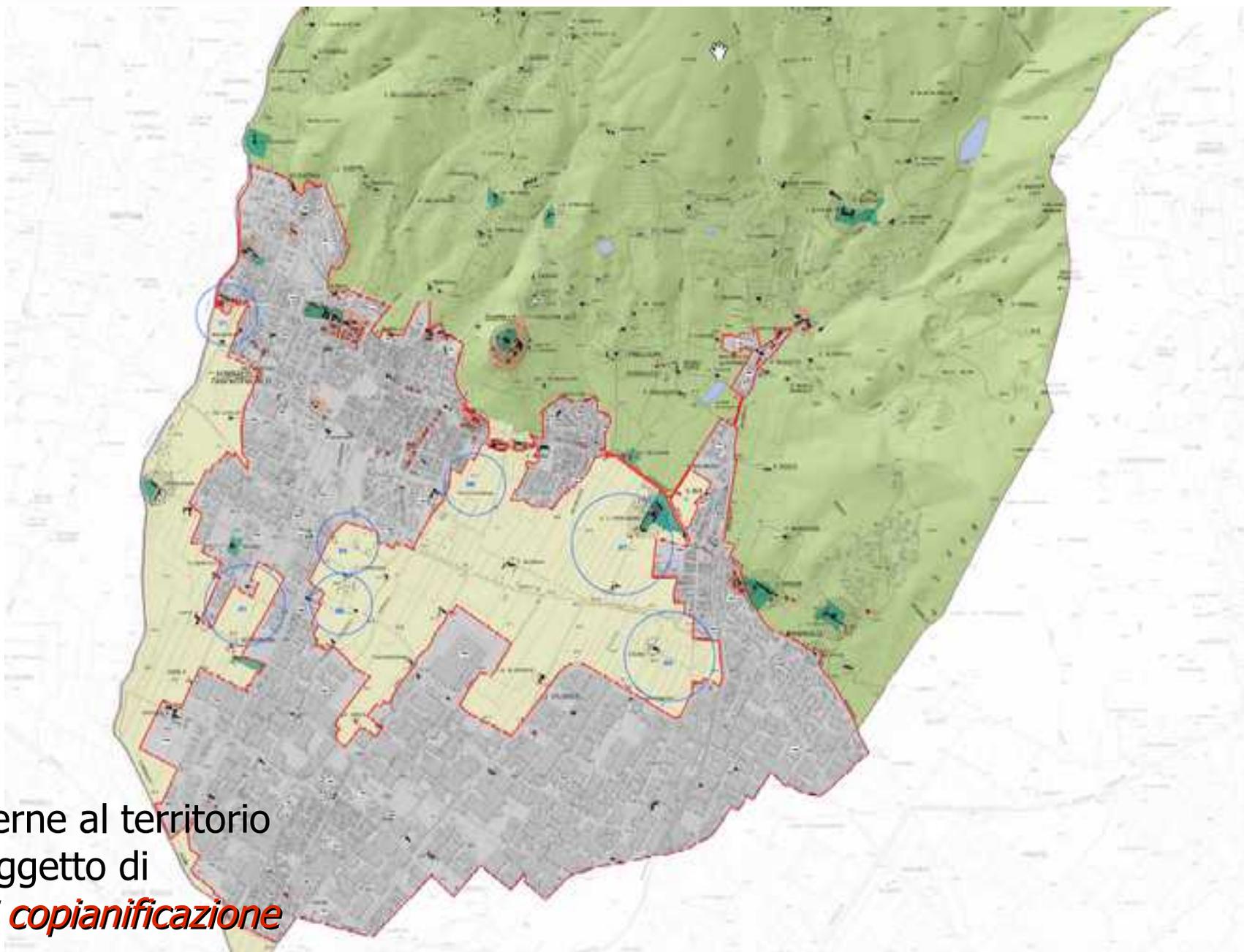
maggio 2017

PS

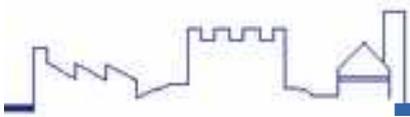
PO



## NUOVO PIANO STRUTTURALE



Previsioni esterne al territorio  
urbanizzato oggetto di  
*conferenza di copianificazione*



## LA CONFORMAZIONE ALLA NUOVA LEGGE REGIONALE n. 65/2014

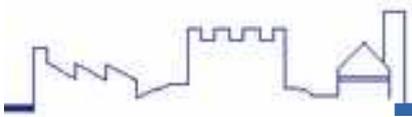
### NUOVI ORIENTAMENTI E PRINCIPI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**Finalità** della nuova legge regionale :

“... lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future ...”

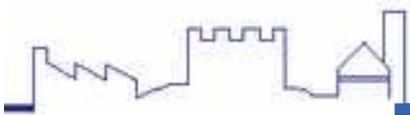
### PRINCIPALI CONTENUTI INNOVATIVI della LR 65

- (nuova) definizione di **“Patrimonio territoriale”** (articolo 3), inteso come “... l’insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future ...”;
- norme e condizioni per il **controllo delle trasformazioni** (articolo 4). In questo quadro “... le trasformazioni (urbanistiche ed edilizie) che comportano impegno di suolo non edificato a fini insediativi o infrastrutturali sono consentite esclusivamente nell’ambito del **territorio urbanizzato**...” (da perimetrare nel P.S.);
- ridefinizione delle **“Invarianti strutturali”** (articolo 5) intese come “... i caratteri specifici, i principi generativi e le regole che assicurano la tutela e la riproduzione delle **componenti identitarie e qualificative** del patrimonio territoriale ...”, [...] ovvero **le regole di utilizzazione e trasformazione** dello stesso patrimonio;
- ridefinizione dello **“Statuto del territorio”** inteso quale “... atto identitario della comunità locale, che comprende gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale e le invarianti strutturali, e rappresenta il quadro di riferimento prescrittivo per le trasformazioni contenute negli atti di governo del territorio ...” (articolo 6).



Il Nuovo Piano Strutturale è costituito da:

- **IL QUADRO CONOSCITIVO**
  - **LA PARTE STATUTARIA**
  - **LA PARTE STRATEGICA**
-



## QUADRO CONOSCITIVO

Il **Quadro conoscitivo (QC)** del PS comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile, ed è costituito da i seguenti elaborati:

### Documenti

Doc.01- Relazione di aggiornamento del quadro conoscitivo

Doc.02 - Storia degli strumenti urbanistici comunali e della pianificazione di area vasta

Doc.03 - Aspetti socio – economici e demografici

Doc.04 - Stato di attuazione del regolamento urbanistico vigente e quadro del patrimonio edilizio esistente

### Elaborati grafici

TAV. 01 - Carta USO DEL SUOLO. CONFRONTO 1954 – 2013

TAV. 02 - PERIODIZZAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E VIARIO. CONFRONTO 1815 – 2016.

TAV. 03 - CARATTERI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO E COMPONENTI STORICHE – INTERVISIBILITA'

TAV. 04 - TESSITURA DEGLI ASSETTI AGRARI

TAV. 05 - LE TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO. CRITICITA' E FRAGILITA'

TAV. 06 - TESSUTI URBANI ED EXTRAURBANI

TAV. 07 - LA CITTA' DEL LAVORO

TAV. 08 - DOTAZIONI TERRITORIALI E VIABILITA'

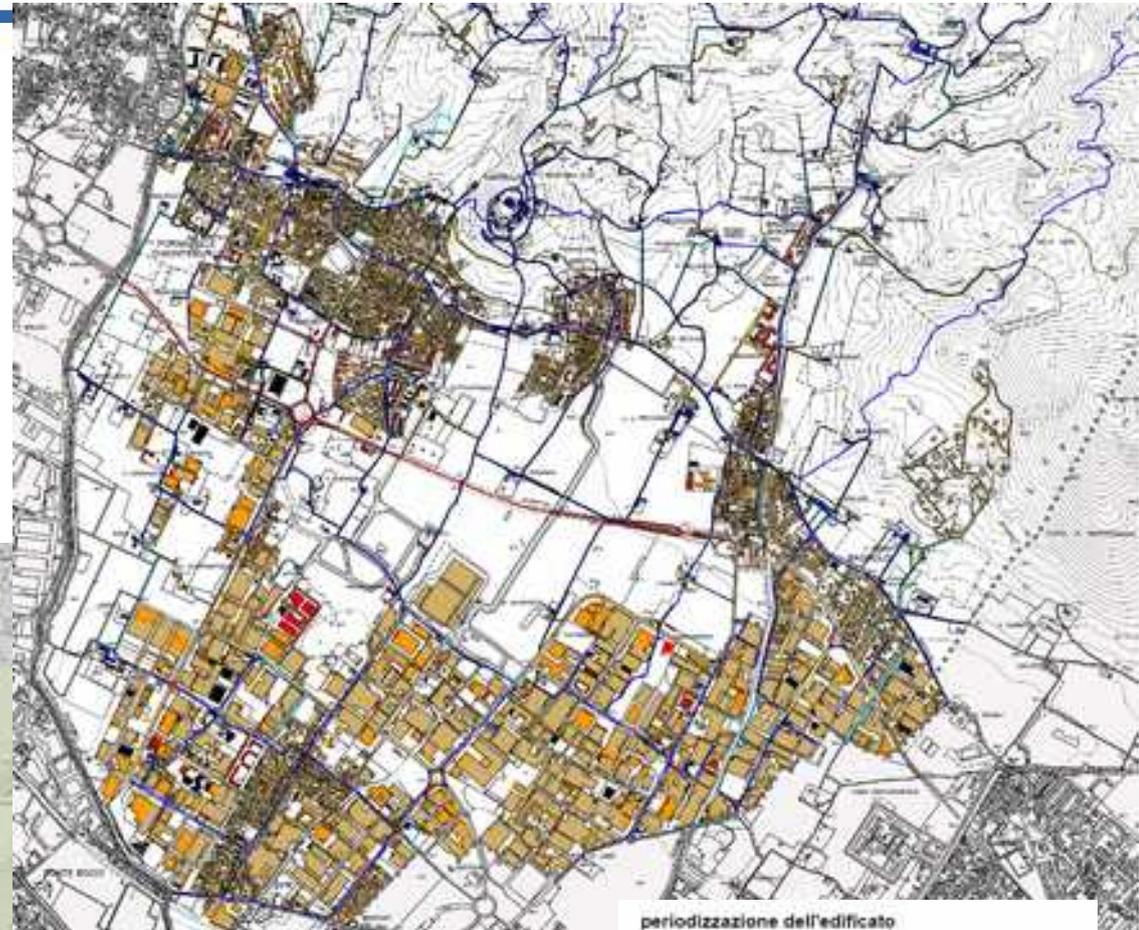
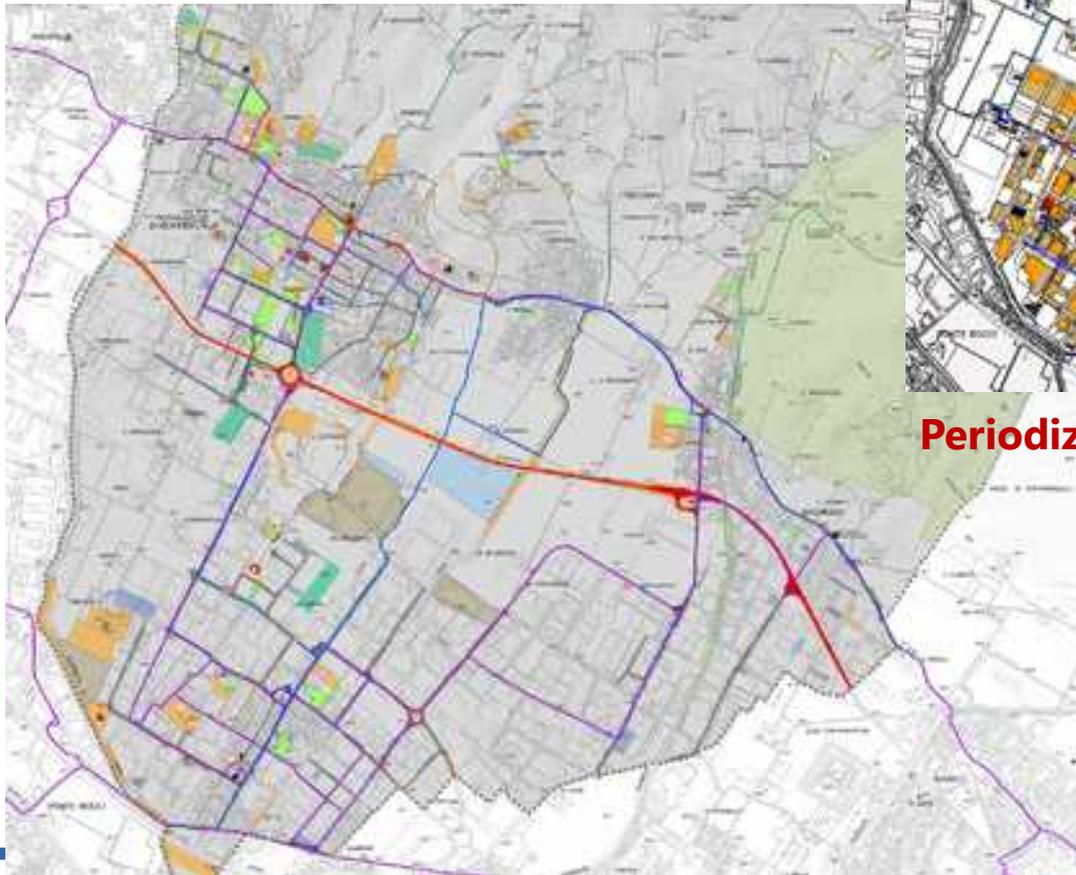
TAV. 09 - RETI TECNOLOGICHE

TAV. 10 - STORIA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

TAV. 11 - STATO DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

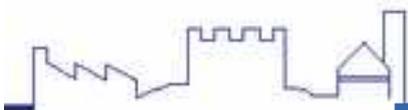
TAV. 12 - IL DISTRETTO INDUSTRIALE

## Le dotazioni territoriali



## Periodizzazione dell'edificato





### LA CONFORMAZIONE ALLA NUOVA LEGGE REGIONALE n. 65/2014

Il P.S. (comunale) si compone oltre che del **quadro conoscitivo**, anche del **quadro progettuale** articolato in:

#### STATUTO DEL TERRITORIO

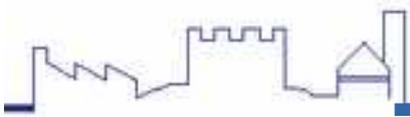
#### STRATEGIA DELLO SVILUPPO (territoriale sostenibile)

Lo "Statuto del Territorio" contiene in particolare:

- il patrimonio territoriale comunale e le relative invarianti strutturali
- la perimetrazione del territorio urbanizzato
- la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza
- la ricognizione delle prescrizioni del P.I.T. e del P.T.C.
- le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale
- l'adeguamento alla disciplina paesaggistica del P.I.T.
- i riferimenti statutari per l'individuazione delle U.T.O.E. e per le relative strategie

La "Strategia dello sviluppo" (territoriale sostenibile) definisce in particolare:

- l'individuazione delle Unità Territoriali Organiche Elementari (U.T.O.E.)
- gli obiettivi da perseguire per il governo del territorio e quelli specifici per le U.T.O.E.
- le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti (all'interno del territorio urbanizzato)
- i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche (efficienza e qualità) e gli standard urbanistici
- le norme per la definizione degli assetti territoriali e la qualità degli insediamenti
- gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale
- gli obiettivi specifici per le azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana
- la localizzazione di interventi e previsioni di competenza regionale e provinciale



## QUADRO PROGETTUALE

IL **Quadro progettuale (QP)** del PS comprende lo statuto del territorio e la strategia dello sviluppo sostenibile, ed è costituito dai seguenti elaborati:

### Documenti

Doc.06 - Relazione Generale

Doc.07 - Disciplina del Piano (All. 07.1 – Disciplina dei Beni Paesaggistici)

Doc.08 - Relazione di Coerenza e conformità con PIT e PTC

### Elaborati grafici

TAV. 01 - STATUTO DEL TERRITORIO – PATRIMONIO TERRITORIALE

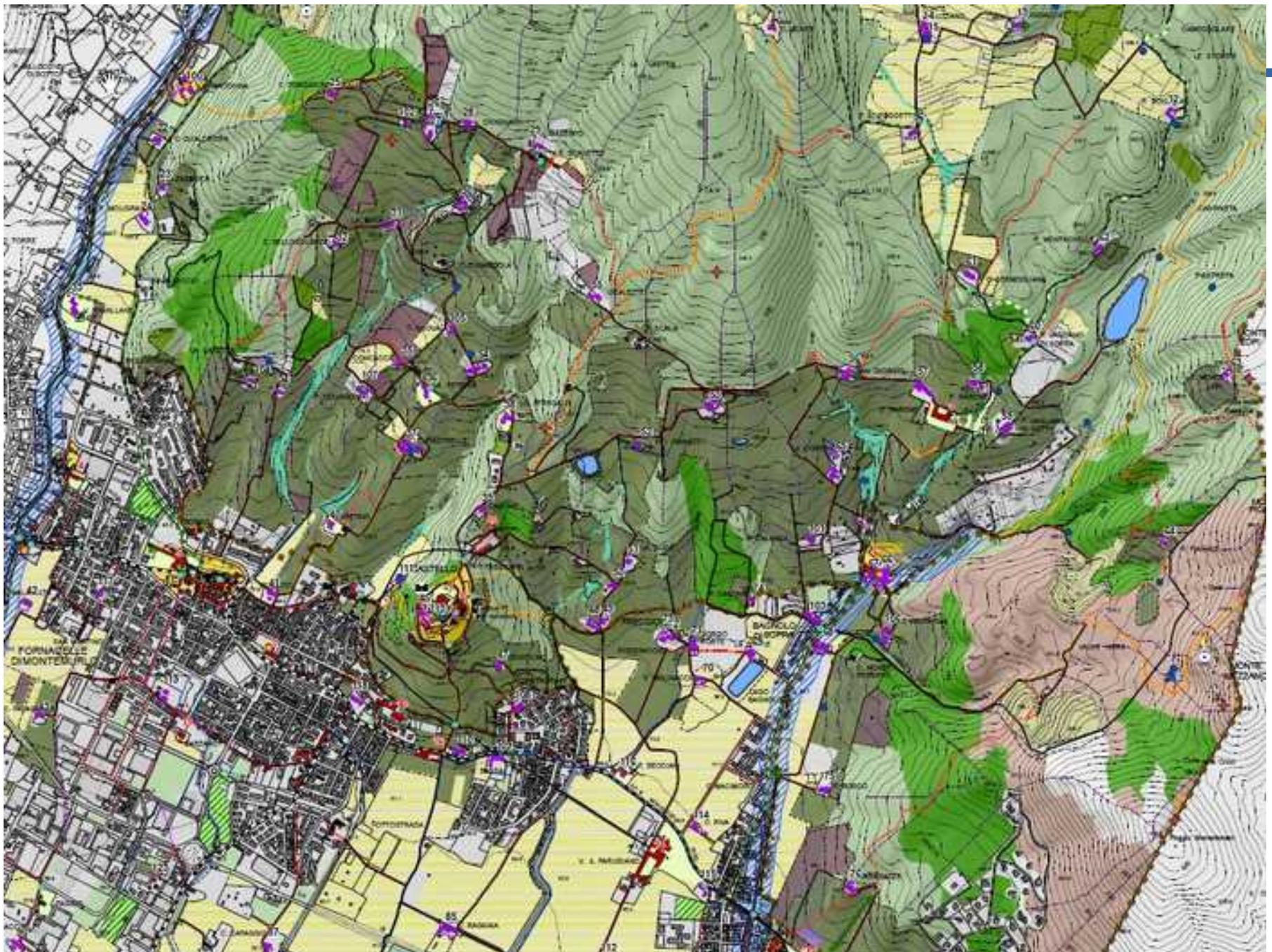
TAV. 02 - STATUTO DEL TERRITORIO – INVARIANTI STRUTTURALI

TAV.03 - STATUTO DEL TERRITORIO – TERRITORIO URBANIZZATO, CENTRI E NUCLEI STORICI, AMBITI DI PAESAGGIO LOCALI

TAV.04 - STRATEGIE DEL PIANO A LIVELLO SOVRACOMUNALE

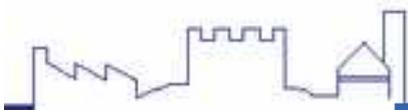
TAV.05 - STRATEGIE DEL PIANO – LA DIMENSIONE COMUNALE. LE UTOE

TAV.06 - MAPPA DELL'ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI PER LA FRUZIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICHE

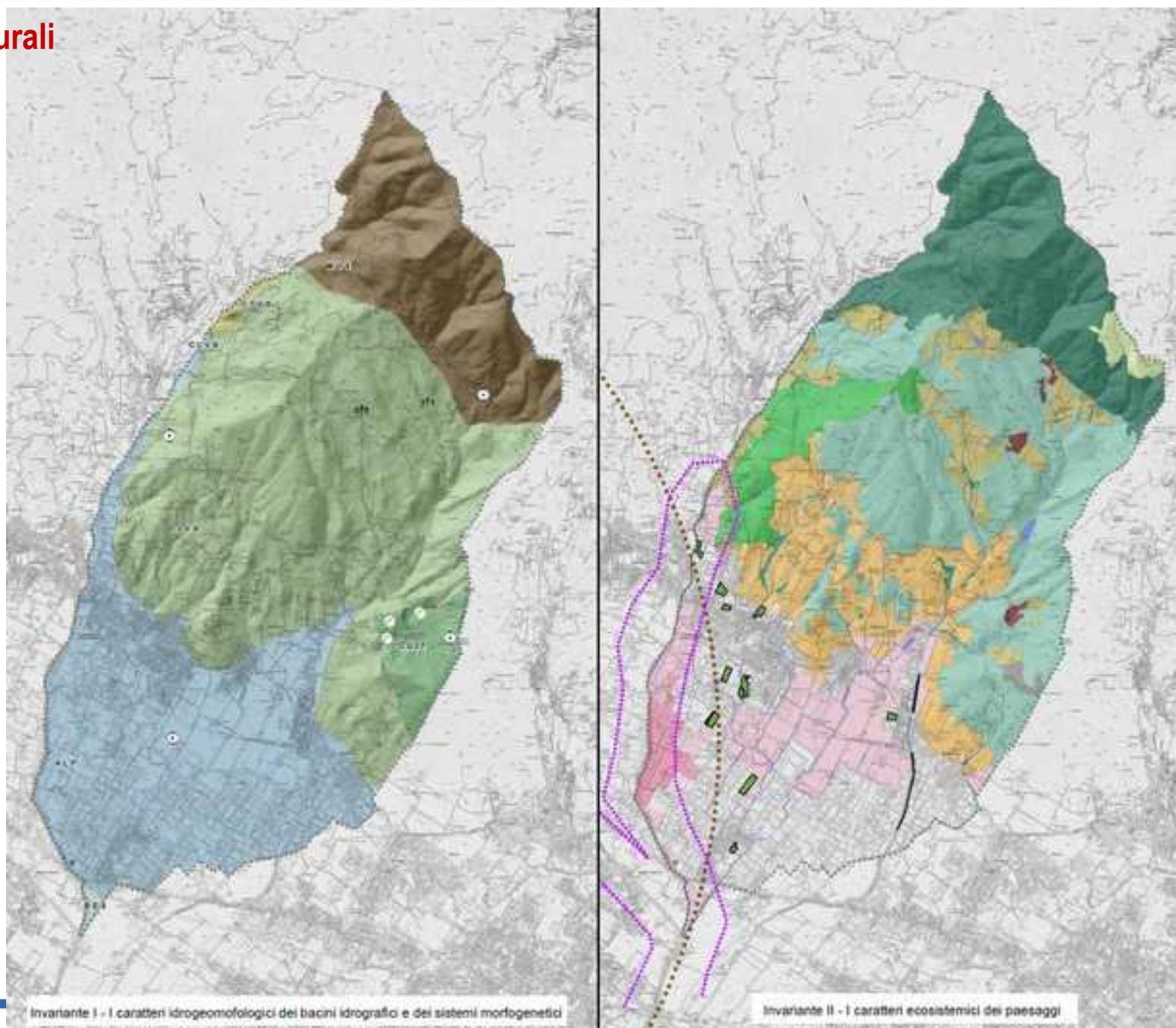


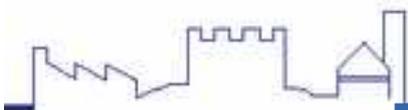
**LA CARTA del PATRIMONIO TERRITORIALE. Dal processo partecipativo al progetto di piano**





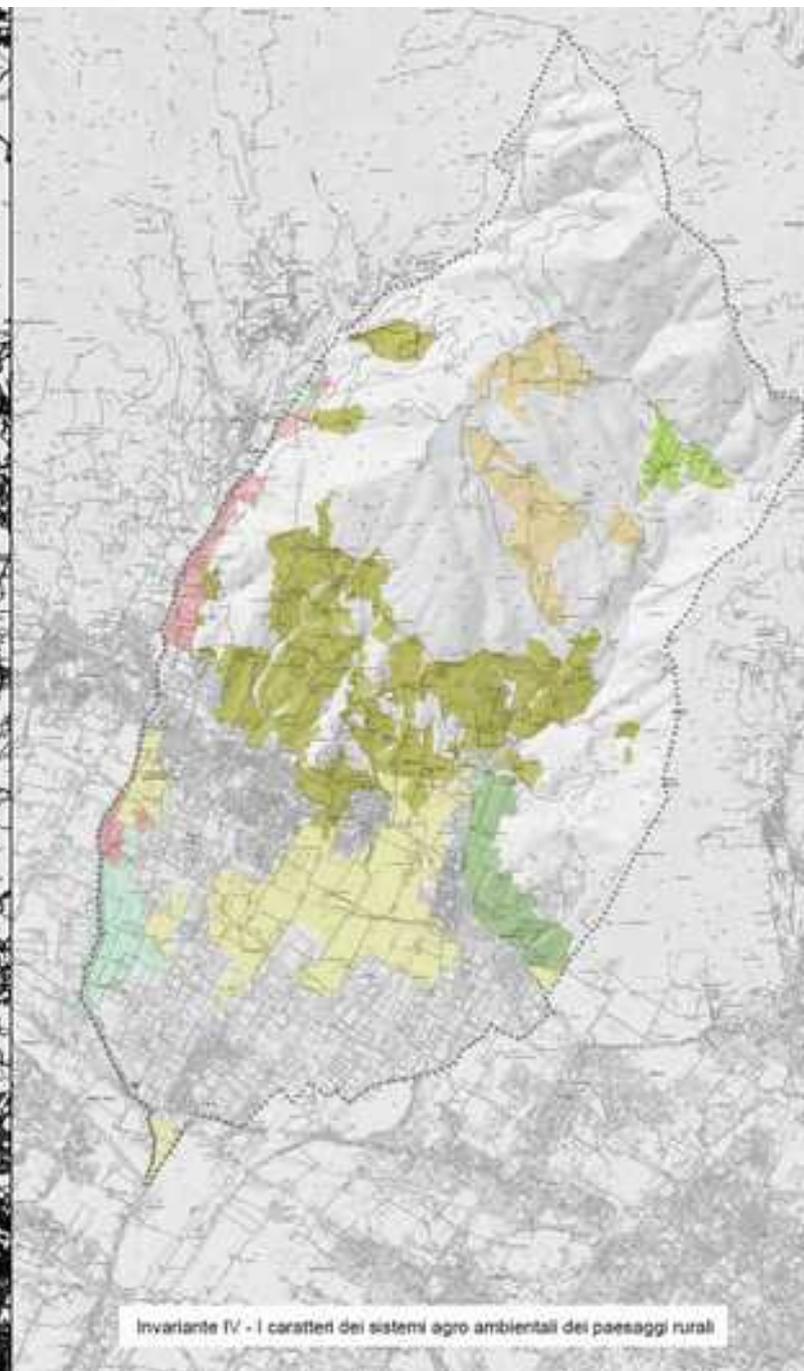
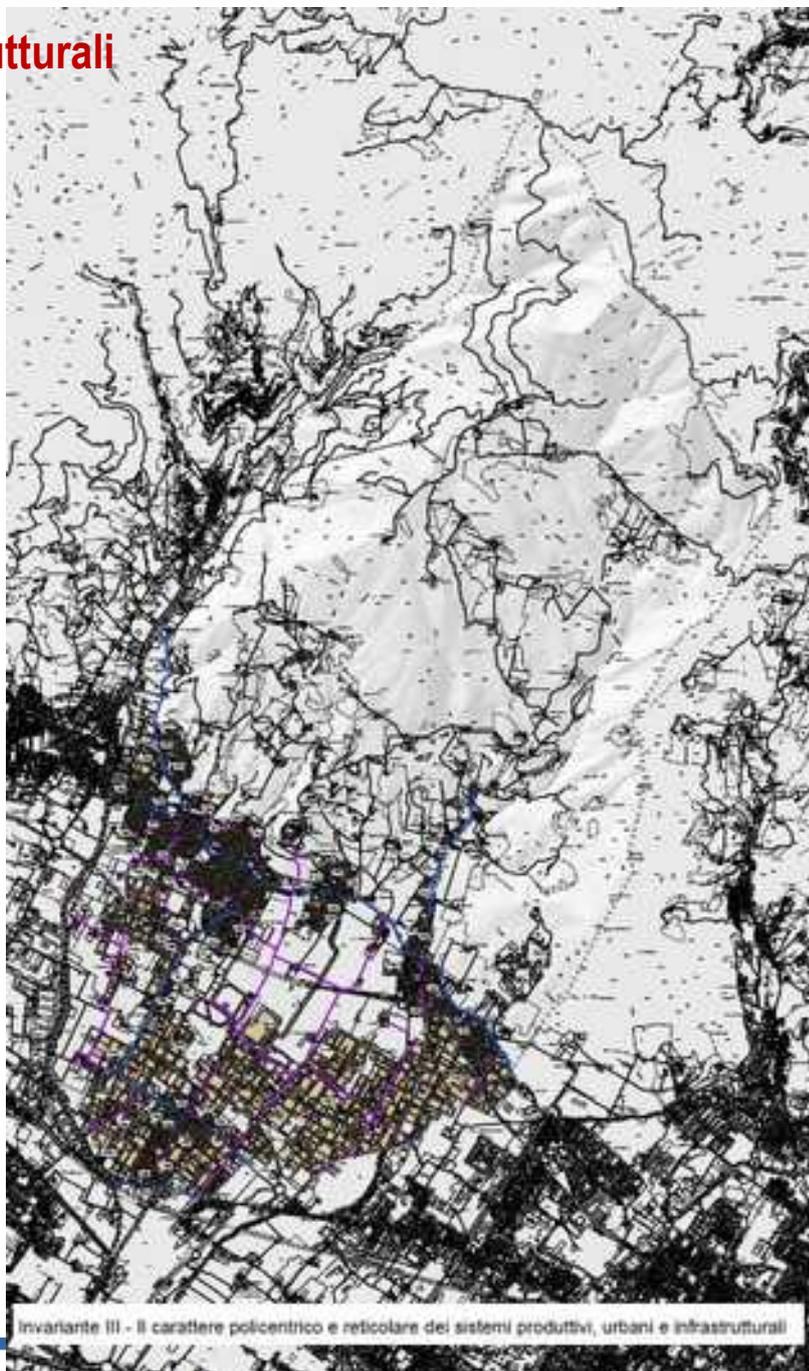
## Le 4 invarianti strutturali

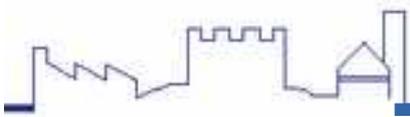




# NUOVO PIANO STRUTTURALE

## Le 4 invarianti strutturali





## **QUADRO PROGETTUALE**

### **STRATEGIA di SVILUPPO SOSTENIBILE**

#### ***Contenuti principali***

Unità Territoriali Organiche Elementari

Ambiti del territorio urbanizzato

Ambiti del Territorio rurale

Rete infrastrutturale e della mobilità

#### ***Ulteriori contenuti strategici***

Localizzazioni oggetto di Copianificazione

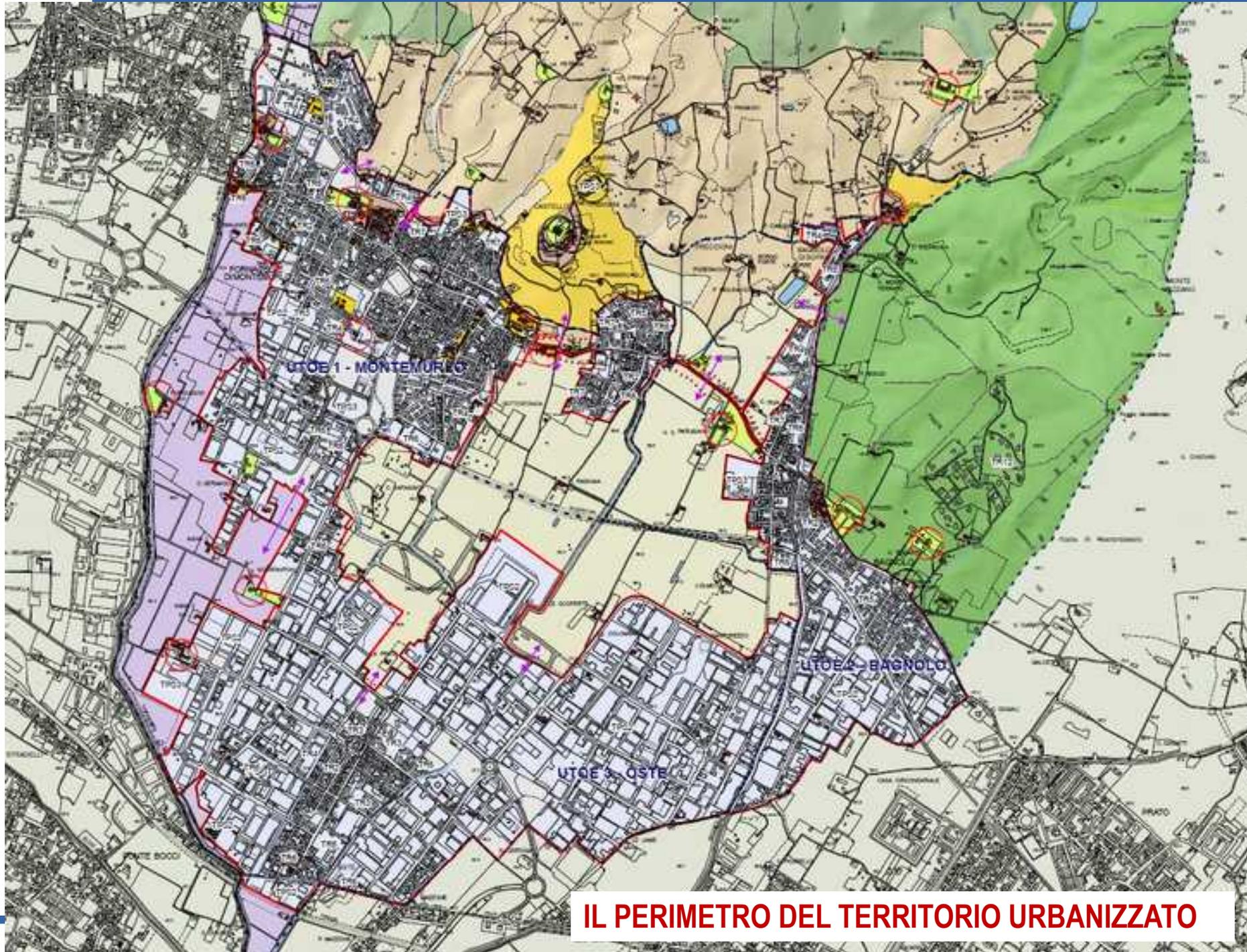
Dimensionamento di nuovi insediamenti e nuove funzioni

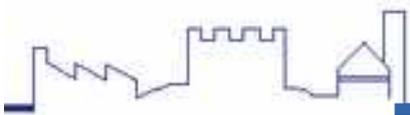
Servizi, dotazioni territoriali e Standard Urbanistici

Perequazione e compensazione urbanistica

---

# NUOVO PIANO STRUTTURALE





# La strategia dello sviluppo sostenibile

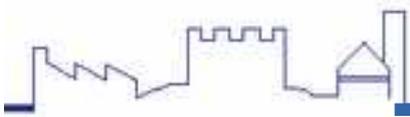
### *Articolazione della strategia*

I territori dei Comuni di Montemurlo, Agliana, Montale, rappresentano una realtà contrassegnata da strette relazioni sia infrastrutturali che socio-economiche, tanto da identificarsi come uno “scenario locale” dove la condivisione di una visione strategica diviene condizione indispensabile per la realizzazione di politiche e azioni settoriali (Protocollo di intesa 2016). Ciò consente di considerare questo ambito territoriale come quadro di riferimento per le politiche e le strategie di livello sovracomunale e di sviluppare sinergie importanti tra questi comuni, posti in posizione baricentrica sull'asse trasversale che congiunge Prato con Pistoia, e caratterizzati da tempo da rapporti economici importanti e da consolidate esperienze di collaborazione amministrativa.

Il PS assume tale ambito territoriale come quadro di riferimento per le politiche e le strategie di livello sovracomunale, e in particolare l'area di pianura posta tra Prato e Pistoia, e delimitata a nord dall'area del Monteferrato e a sud dal Montalbano .

Il PS in coerenza con la disciplina sovraordinata e lo Statuto, definisce una strategia integrata di sviluppo sostenibile del territorio, che si articola in:

- **Strategie di livello sovracomunale;**
- **Strategie di livello comunale;**
- **Disciplina delle UTOE.**



### **Strategia di livello sovracomunale**

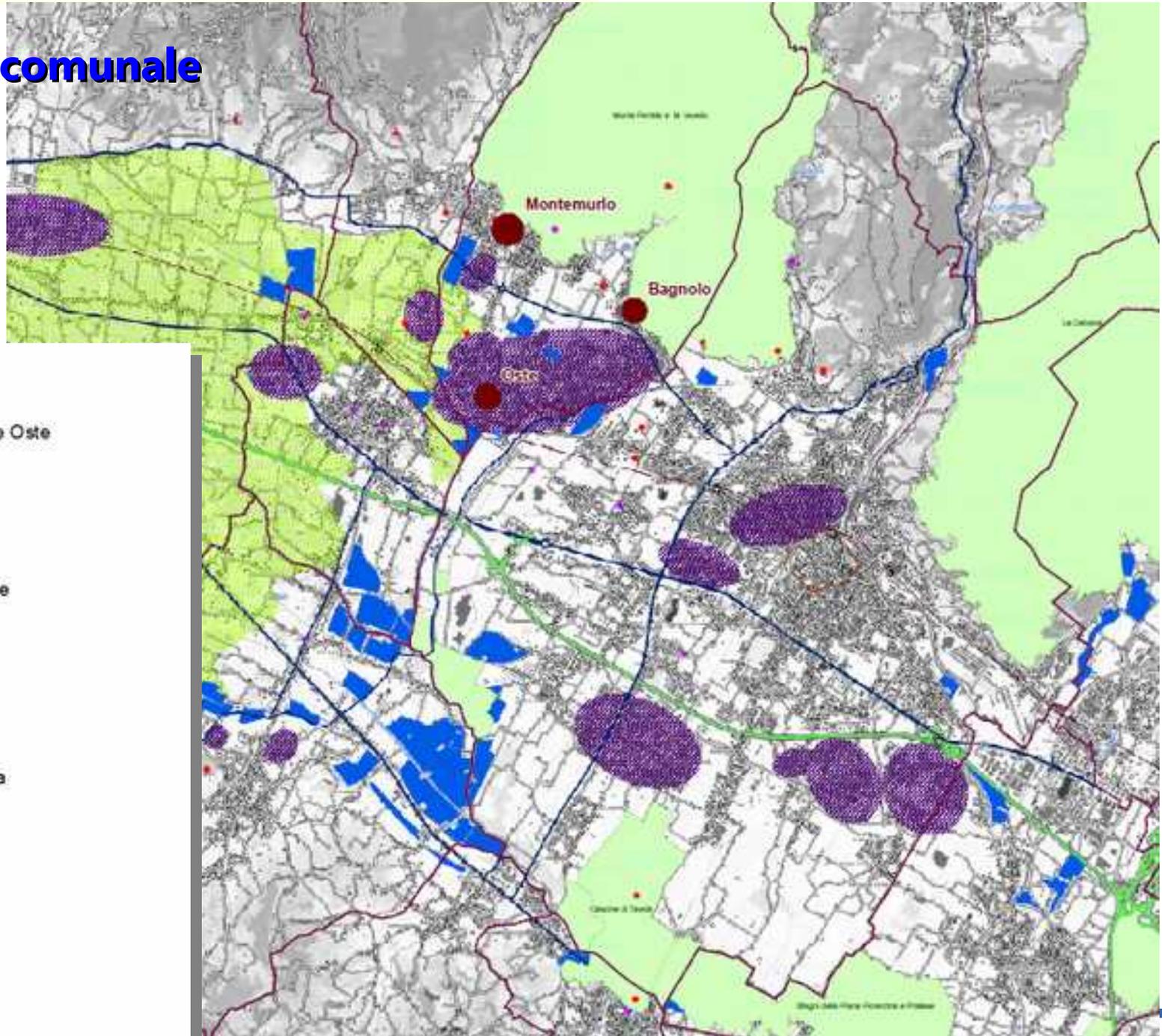
La strategia di livello sovracomunale definita dal PS, è finalizzata a dare risposte adeguate ed efficaci a temi che travalicano i confini comunali, come lo sviluppo economico e quello turistico, la valorizzazione del sistema ambientale, la mobilità, il rischio idraulico.

Tali tematiche, che si configurano come assi strategici nel quadro di riferimento di area vasta, sono le seguenti:

- **le strategie per la mobilità**
  - **la valorizzazione e riqualificazione delle aree industriali**
  - **lo sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio territoriale**
  - **la mitigazione del rischio idraulico**
-

## Strategia sovracomunale

-  confini comunali
-  Abitati Montemurlo, Bagnolo e Oste
-  Villa
-  Pieve
-  Centro Storico
-  Parchi e aree naturali protette
-  Opere idrauliche
-  stazione ferroviaria
-  stazioni di progetto
-  casello autostrada
-  casello di progetto autostrada
-  autostrada
-  direttrici regionali
-  direttrici regionali progetto
-  ferrovia
-  poli industriali
-  aree vivaistiche

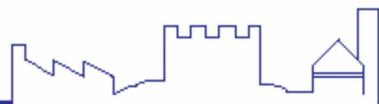


## Strategia di sviluppo a livello comunale

Le strategie di sviluppo a livello comunale si inquadrano nelle strategie di sviluppo dell'ambito territoriale di riferimento sovracomunale; la dimensione strategica comunale implementa ed integra la dimensione strategica di area vasta senza soluzione di continuità rispetto agli obiettivi, all'attuazione degli indirizzi ed alla concreta definizione delle azioni.

Il PS individua i seguenti obiettivi prioritari (strategie principali), da perseguire con coerenti azioni fin dal primo Piano Operativo:

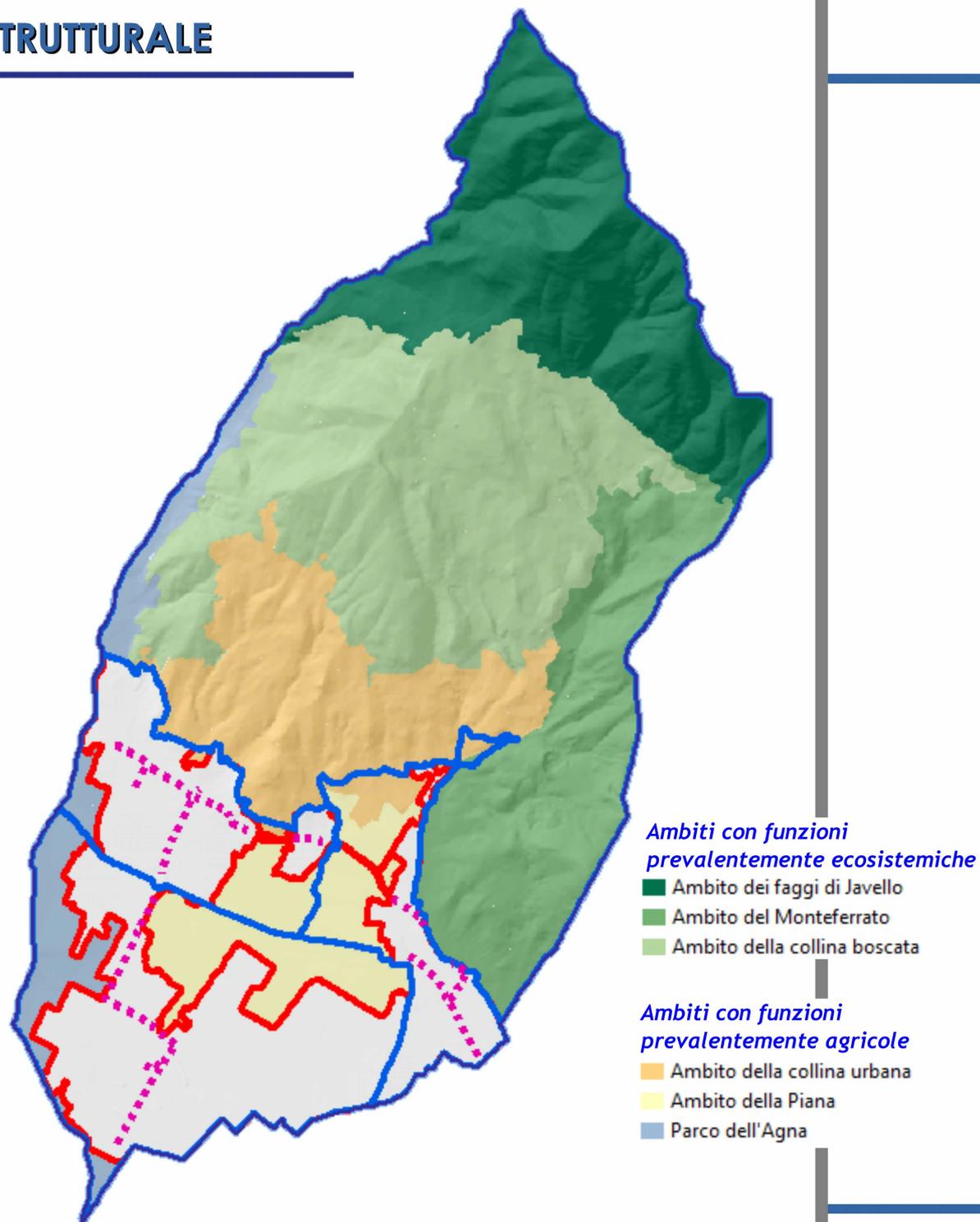
- **Qualità dell'ambiente e benessere della comunità**, da perseguire attraverso azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente e della salute e alla riduzione del rischio di danni sul territorio connessi alle calamità naturali
- **Tutela e valorizzazione dei valori identitari**, da perseguire attraverso azioni direttamente rivolte alla promozione del patrimonio paesaggistico ed ambientale, nel rispetto della disciplina statutaria del Piano, e in continuità con quelle già messe in atto con la gestione dell' Area di salvaguardia naturale del Monteferrato.
- **Sviluppo del territorio**, da perseguire attraverso il riuso e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente. Con l'applicazione di strumenti quali la perequazione urbanistica e territoriale, si potranno avere importanti ricadute sulla qualità e la disponibilità degli spazi e dei servizi pubblici
- **Sviluppo e sostegno alle attività economiche** da perseguire attraverso azioni finalizzate al consolidamento e alla riqualificazione del tessuto industriale/artigianale esistente, e al potenziamento e sviluppo delle attività produttive, manifatturiere, ma anche commerciali e direzionali del nostro territorio
- **Qualità dei servizi e delle infrastrutture** da perseguire attraverso azioni volte a implementare l'attuale dotazione di strutture culturali, sportive ricreative, sociali e sanitarie, garantendo una adeguata dotazione di servizi pro-capite, in un contesto che tenga conto dei ritmi di vita, dei tempi delle attività umane e delle diverse realtà urbane e territoriali
- **Rinnovo ecologico del patrimonio edilizio** per rispondere, con un progetto organico, alla crescente esigenza di rinnovare radicalmente un patrimonio edilizio di recente formazione ma obsoleto, strutturalmente non adeguato ed inefficiente quanto a prestazioni energetiche
- **Domanda di edilizia sociale** alla quale rispondere con azioni articolate e coerenti sulla base degli indirizzi contenuti nell'art.63 della LR 65/2014.

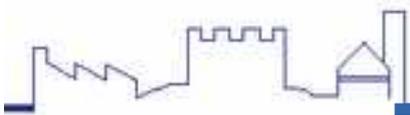


## Strategia comunale

### Il Territorio rurale

Il territorio rurale, ai sensi dell'art. 64 della LR 65/2014, è costituito dalle aree agricole e forestali, dai nuclei ed insediamenti rurali, dalle aree ad elevato grado di naturalità, e dalle ulteriori aree che, pur ospitando funzioni non agricole, non costituiscono territorio urbanizzato.





***Gli Ambiti con funzioni prevalentemente ecosistemiche comprendono aree naturali caratterizzate in prevalenza da boschi, praterie, pascoli, arbusteti, aree ripariali e aree umide***

La strategia definita dal PS per gli Ambiti con funzioni prevalentemente ecosistemiche, è volta a recuperare relazioni di coerenza tra le componenti fisiche, naturali e antropiche che determinano la struttura e la funzionalità ecologica del territorio comunale, favorendo la conservazione, lo sviluppo e la differenziazione degli elementi naturali (biodiversità), nonché la conservazione, il potenziamento o il ripristino delle relazioni ambientali (connettività).

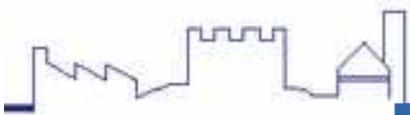
Essa trova specifica definizione nella disciplina relativa alle singole UTOE.

Gli obiettivi strategici di riferimento sono :

***a. Tutela della biodiversità***

***b. Potenziamento della connettività ambientale***

***c. Tutela ed incremento della qualità ambientale***

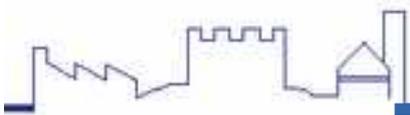


*Gli Ambiti con funzioni prevalentemente agricole comprendono aree in prevalenza caratterizzate da attività rurali*

La strategia definita dal PS per gli *Ambiti con funzioni prevalentemente agricole*, è volta a promuovere una moderna ruralità polifunzionale incentrata sulle attività agricole e sulle relative attività connesse, riconosciute come strategiche per garantire il presidio del territorio, la fornitura di prodotti di qualità e l'evoluzione qualitativa del paesaggio: a tale fine viene favorito il radicamento territoriale degli operatori agricoli, lo sviluppo di attività economiche di nicchia, l'integrazione dell'agricoltura con altre attività economiche locali.

*Tra gli obiettivi strategici di riferimento si evidenziano i seguenti:*

- a. salvaguardare e valorizzare le risorse storiche, artistiche, architettoniche, paesaggistiche*
- b. sviluppare l'agricoltura polifunzionale (agriturismo, lavorazione e degustazione dei prodotti, allevamento, vendita diretta)*
- c. valorizzare il territorio rurale quale luogo qualificato per il turismo*
- d. creare un sistema ricettivo-ricreativo*
- e. tutelare e valorizzare la maglia stradale storica*
- f. perseguire la difesa del suolo*



### **I progetti prioritari del territorio rurale**

Il PS individua i seguenti **Progetti prioritari di recupero paesaggistico-ambientale** che interessano prevalentemente il territorio rurale:

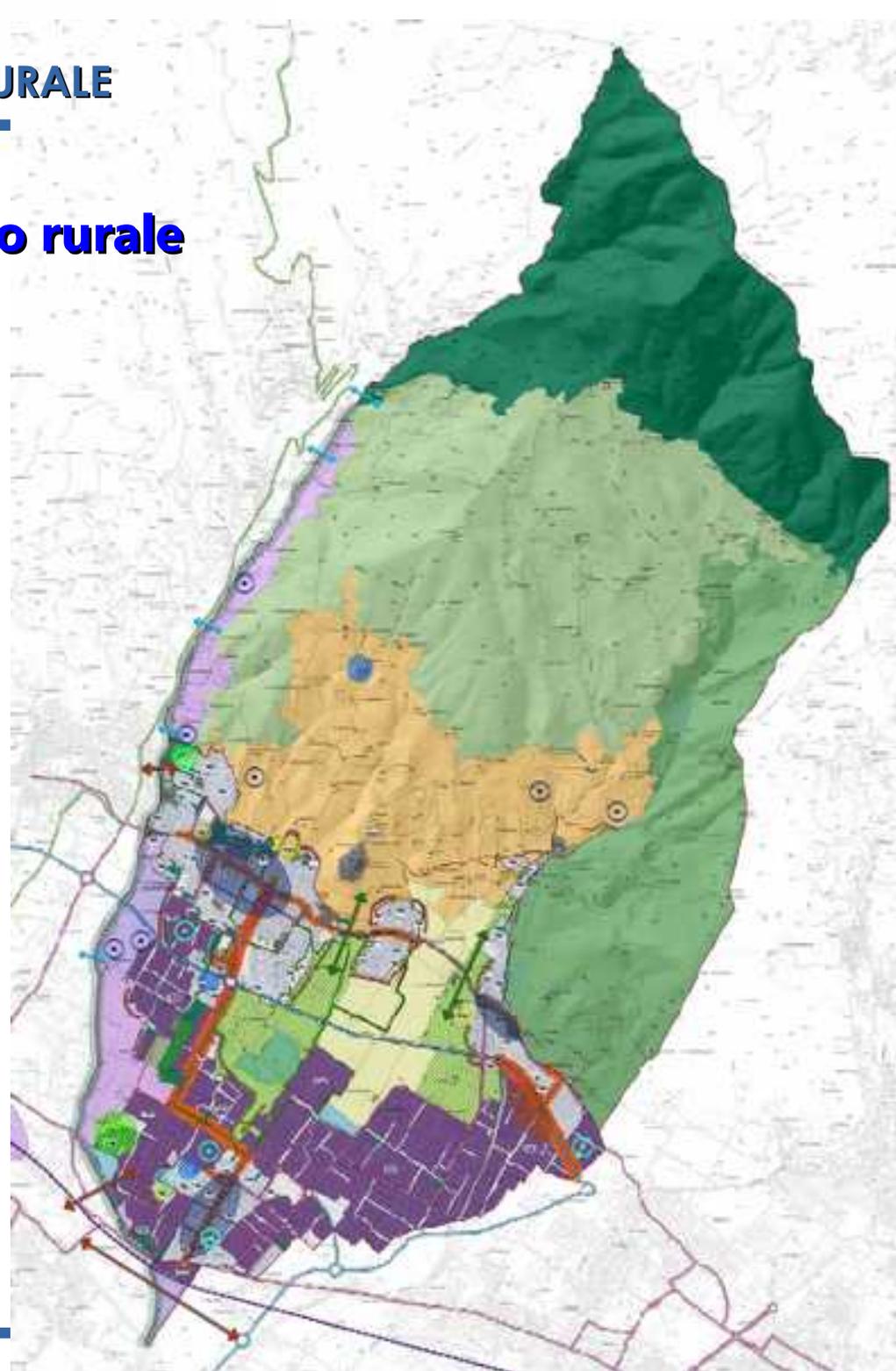
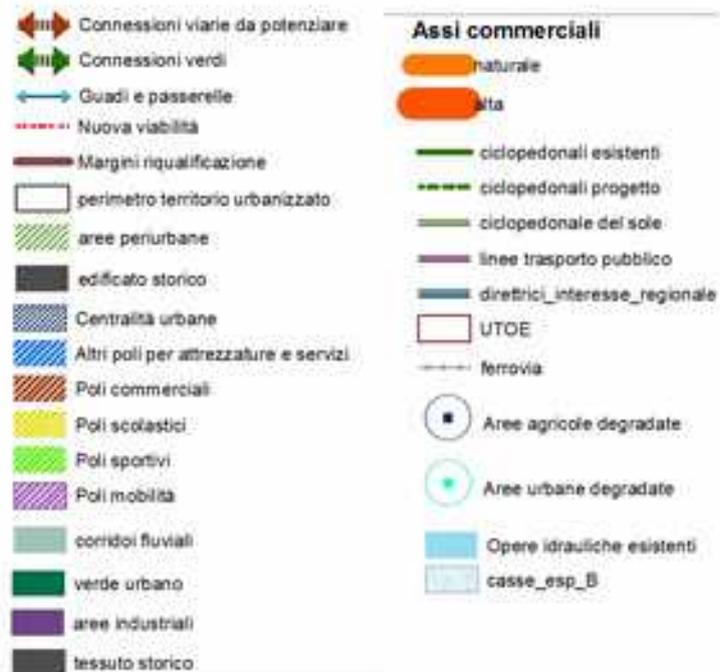
***il progetto del Parco dell'Agna**, mediante la riqualificazione e valorizzazione del corso del torrente omonimo;*

***la riqualificazione dei corridoi ecologici fluviali**, connessa all'individuazione dei contesti fluviali, ai progetti per la mitigazione del rischio idraulico, all'innalzamento della qualità ecosistemica*

***la rete delle connessioni verdi**, che riguarda l'individuazione di un sistema di collegamenti tra le aree verdi urbane ed extraurbane, le piste ciclabili e i percorsi pedonali*

***la realizzazione di una rete turistico-ricettiva a Bagnolo** finalizzata a valorizzare il patrimonio territoriale e il circuito delle ville storiche*

## I progetti prioritari del territorio rurale



## Strategia comunale

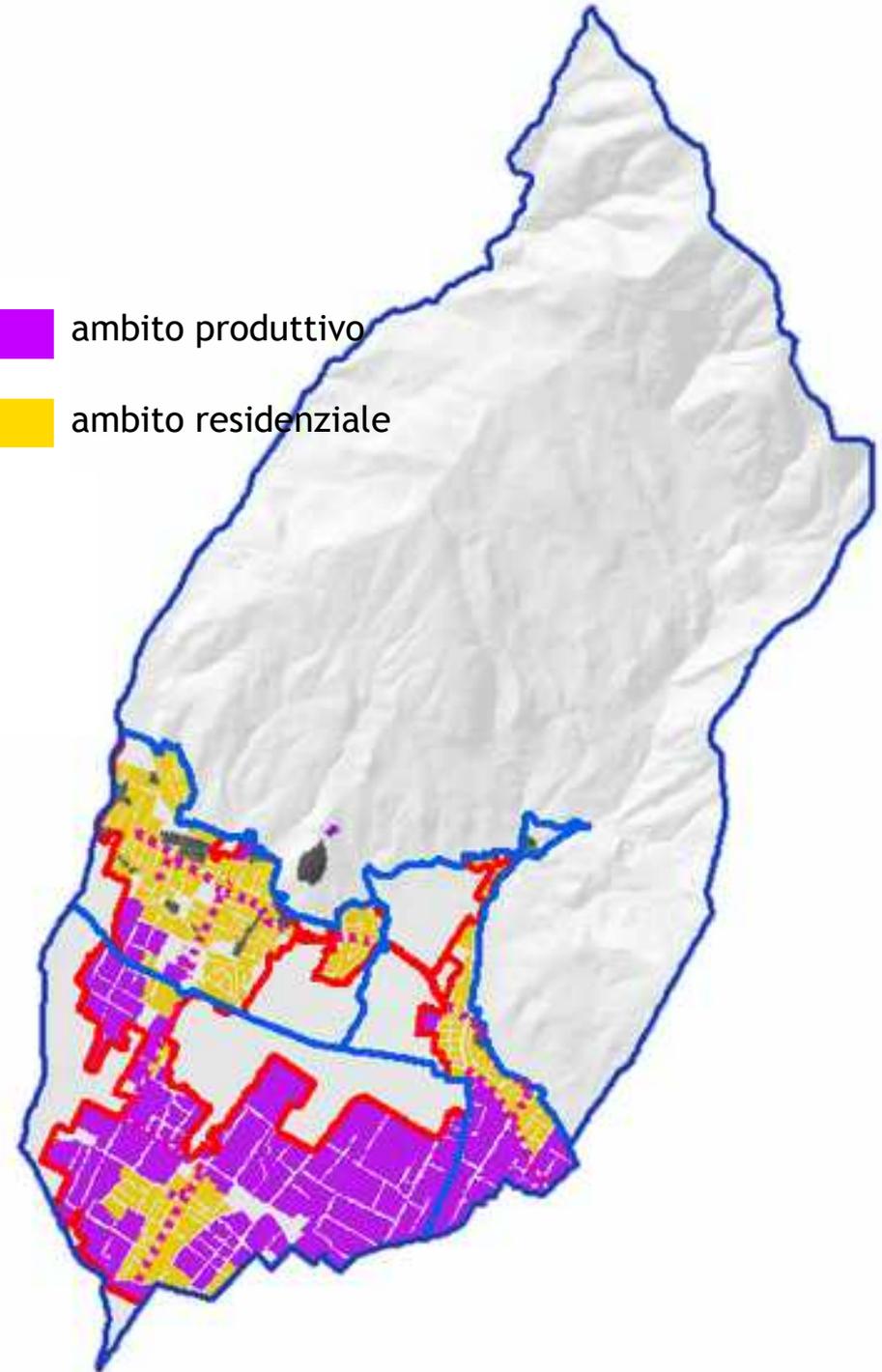
### Il Territorio urbanizzato

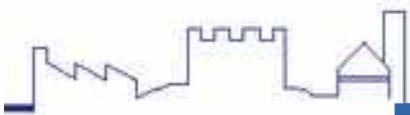
Il territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 4 LR 65/2014, è costituito dai centri e dai nuclei storici, dalle aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico-ricettiva, le attrezzature ed i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria

Il territorio urbanizzato, comprende il sistema insediativo riconosciuto come ambito di paesaggio locale.

Il sistema insediativo si articola nei seguenti ambiti territoriali, ***ambito residenziale e ambito produttivo***, che contengono gli indirizzi per le politiche territoriali, riferite all'intero territorio comunale.

-  ambito produttivo
-  ambito residenziale





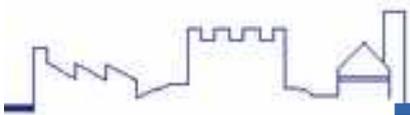
### **Ambito residenziale**

Comprende le parti della città a prevalente o esclusiva funzione residenziale, con presenza di spazi pubblici e di attività commerciali, terziarie e di servizio, ma anche le aree di frangia, prive di continuità e di connessioni con i tessuti consolidati o periferici, irrisolte negli assetti morfologici e funzionali interni e nelle relazioni con il territorio rurale del contorno.

La strategia definita dal PS per il sistema residenziale è volta a soddisfare, principalmente attraverso il recupero, la domanda di abitazioni legata alla frammentazione dei nuclei familiari, con particolare riguardo per le fasce sociali più deboli, e a rafforzare il ruolo identitario dei tre centri abitati di Montemurlo, Oste e Bagnolo quali capisaldi urbani principali.

*Tra gli obiettivi strategici di riferimento si evidenziano i seguenti:*

- a. la tutela e la valorizzazione dei nuclei storici*
- b. valorizzazione dell'identità dei tre abitati di Montemurlo, Oste e Bagnolo*
- c. incentivare il trasferimento in zona industriale*
- d. assicurare la riqualificazione e/o rigenerazione urbana*
- e. aumentare mediante l'applicazione dei principi di compensazione o perequazione urbanistica l'attuale dotazione di aree pubbliche*
- f. incrementare la qualità e la dotazione ambientale del "gradiente verde" degli insediamenti esistenti (margini e aree di confine)*



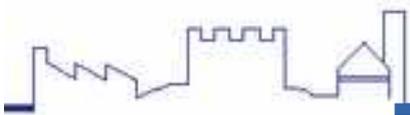
### **Ambito produttivo**

Comprende aree a prevalente od esclusiva funzione produttiva, destinate a sostenere le attività industriali ed artigianali del Comune. A loro è affidata la funzione di sostegno allo sviluppo e mantenimento delle condizioni di benessere economico della società locale. Il Piano Strutturale riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle imprese presenti sul territorio nell'ambito del distretto pratese ed il carattere strutturale dell'industrializzazione della piana

La strategia definita dal PS per *l'ambito produttivo* è volta a rinnovare e potenziare il sistema industriale locale riconoscendogli un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico di Montemurlo.

*Tra gli obiettivi strategici di riferimento si evidenziano i seguenti:*

- a. la gestione unitaria delle aree Produttive (protocollo d'Intesa)*
- b. garantire la permanenza delle attività produttive industriali, artigianali, commerciali, direzionali, turistico - ricettive, e promuovere il loro sviluppo*
- c. favorire il pieno e fattivo utilizzo del patrimonio edilizio produttivo esistente (disciplina adeguata del P.O.)*
- d. assicurare la riqualificazione e/o rigenerazione urbana*
- e. promuovere la formazione di aree produttive ecologicamente attrezzate - APEA*
- f. garantire l'efficace e fattiva declinazione delle previsioni di sviluppo insediativo (piani di investimento)*
- g. incrementare la qualità e la dotazione ambientale del "gradiente verde"*



### **I progetti prioritari del territorio urbanizzato**

Il PS individua i seguenti progetti prioritari di riqualificazione e rigenerazione urbana che interessano prevalentemente il territorio rurale:

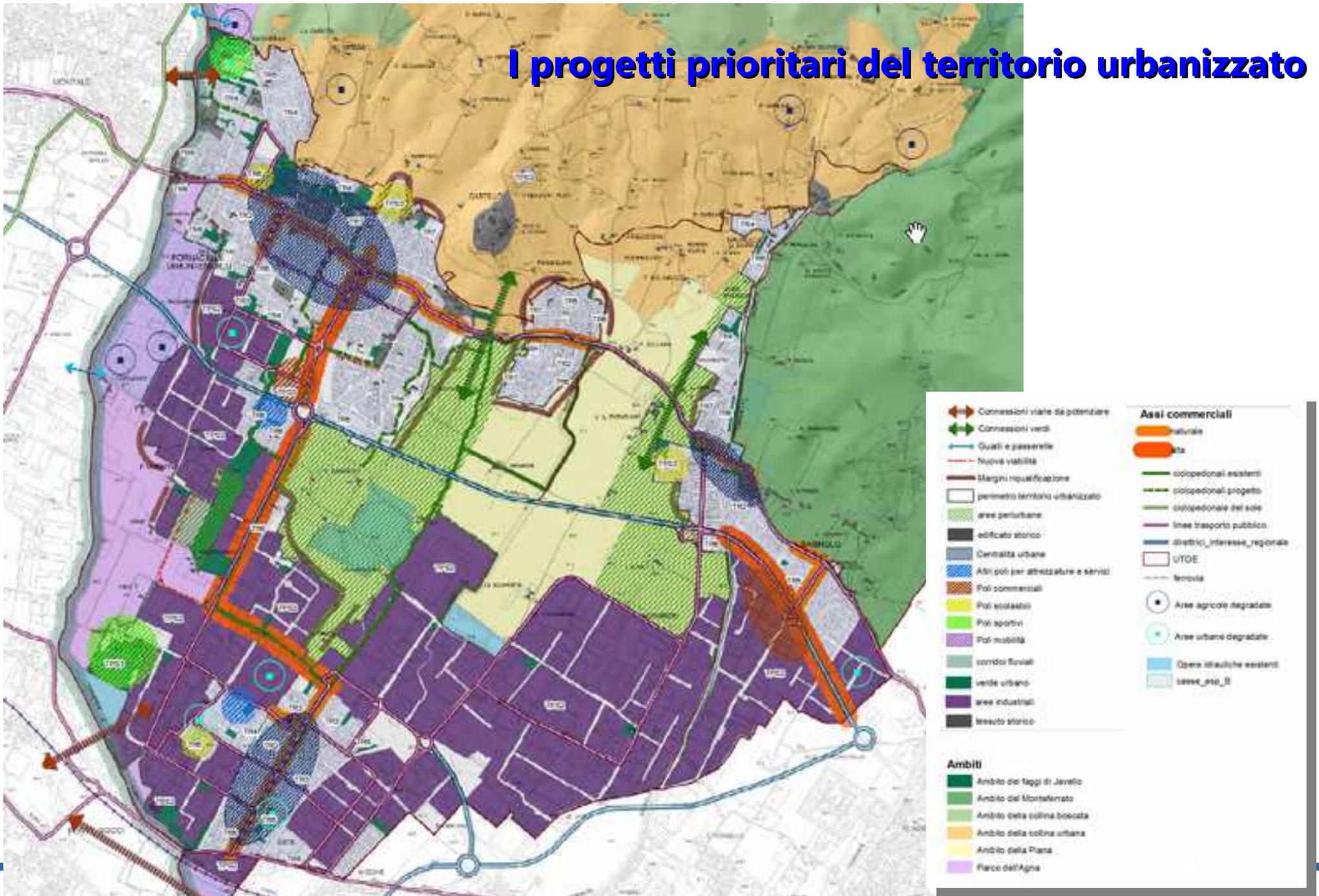
***la creazione e potenziamento di poli urbani e servizi***, finalizzata a consolidare la struttura reticolare e policentrica del sistema insediativo locale attraverso il consolidamento o la creazione di centralità urbane e di poli specializzati di attrezzature e di servizi (PG 1, ex fabbrica rossa, RSA)

***la riqualificazione degli assi e dei poli del commercio***, finalizzata ad elevare la qualità e l'attrattività dei centri commerciali naturali dei 3 centri abitati, e a riqualificare ed attrezzare i due principali ambiti commerciali del Comune (Bagnolo e via Milano- via Scarpettini)

***la riqualificazione dei margini urbani***, da perseguire con azioni coerenti di riordino, completamento e cucitura dei tessuti urbani sfrangiati

***la riqualificazione diffusa delle aree degradate***, da perseguire con prioritaria attenzione alle aree degradate poste in luoghi strategici per la riqualificazione del tessuto residenziale e ai manufatti produttivi dismessi e sottoutilizzati, collocati in contesti inadeguati (Bicchieraia, via Udine, Penelope, ecc.)

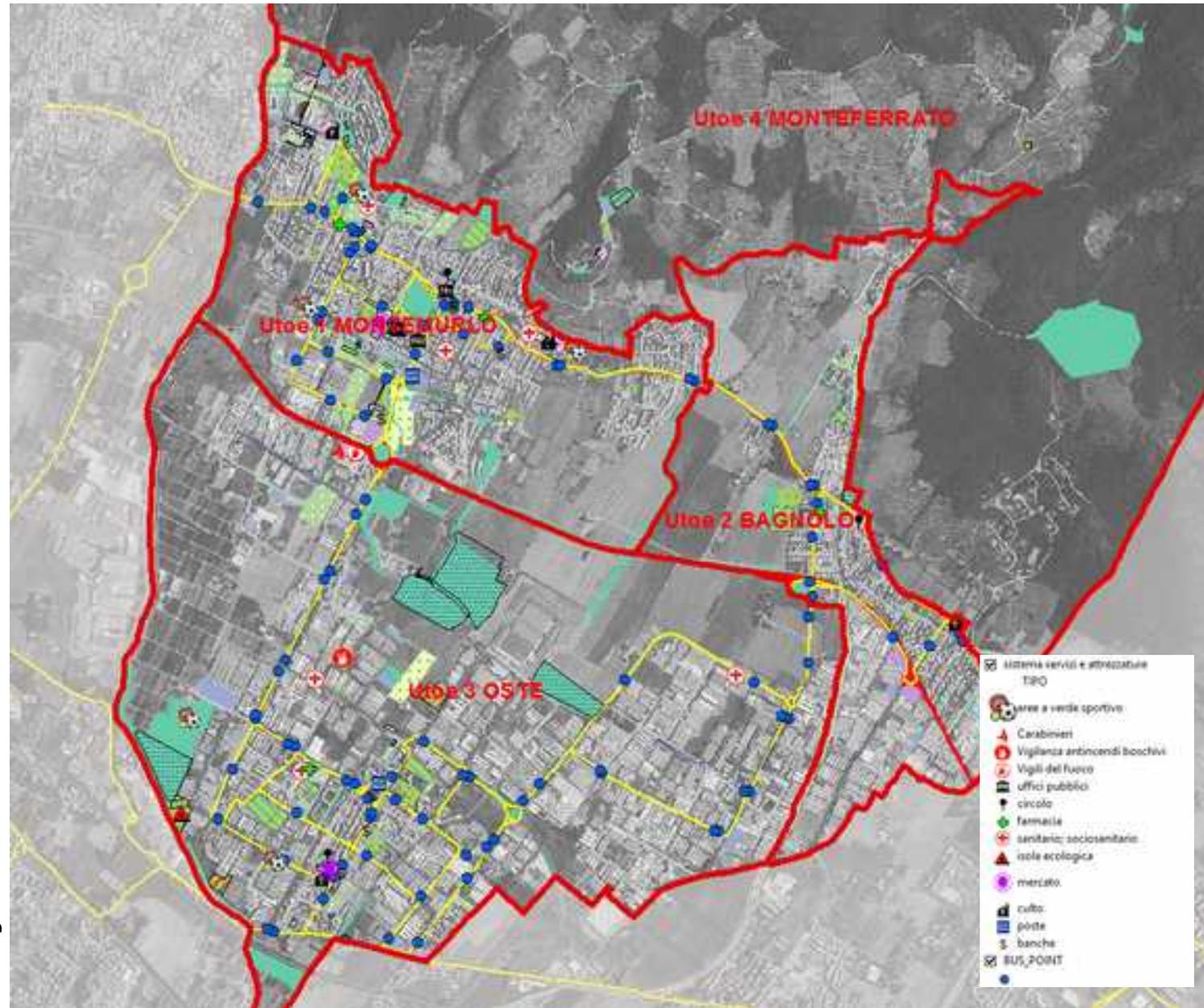
## I progetti prioritari del territorio urbanizzato



## QUADRO PROGETTUALE

### Le Unità Territoriali Organiche Elementari

*sono porzioni di territorio dove trovano determinazione le quantità insediative e infrastrutturali "sopportabili" dalla città, assieme alle indicazioni delle azioni di tutela, recupero, riqualificazione e trasformazione che occorre attivare.*



# NUOVO PIANO STRUTTURALE

## UTOE 1 MONTEMURLO CENTRO – TABELLE del DIMENSIONAMENTO

UTOE 1 – Montemurlo							
Categorie funzionali di cui all'art. 99 L.R. 65/2014	Previsioni interne al perimetro del TU			Previsioni esterne al perimetro del TU			
	Dimensioni massime sostenibili - (art. 92 c. 4; Reg. Titolo V art. 5 c. 2)			SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3)			NON SUBORDINATE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Tot (NE+R)	NE - Nuova edificazione (3) Art. 25 c. 1, 25, 27, 24 c. 6)	R - Riuso Art. 24 c. 8	Tot (NE+R)	NE - Nuova edificazione Art. 25 c. 2
a) RESIDENZIALE	30.000	39.000	69.000				
b) INDUSTRIALE – ARTIGIANALE	0	0	0				
c) COMMERCIALE al dettaglio	6.000	9.000	15.000				
d) TURISTICO – RICETTIVA	2.000	2.500	4.500	400		400	
e) DIREZIONALE e di SERVIZIO comprensiva delle attività private di servizio	1.500	3.500	5.000				
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	2.000	4.000	6.000				
<b>TOTALE</b>	<b>41.500</b>	<b>58.000</b>	<b>99.500</b>	<b>400</b>	<b>0</b>	<b>400</b>	<b>0</b>

### UTOE 1 - Montemurlo

Abitanti al 31 Dicembre 2016

n. 10350

STANDARD URBANISTICI ESISTENTI al 31/12/2016					OBIETTIVI DEL P.S. PER GLI STANDARD URBANISTICI					
Istruzione	Attrezzature	Verde	parcheggi	TOTALE	Istruzione	Attrezzature	Verde	parcheggi	Valore tendenziale minimo	Valore tendenziale massimo
mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq
22.580	26.140	125.460	20.030	194.210	++	+	+	+	218.000	363.000

## LA CAPACITÀ RESIDUA

### SUL originaria prevista dal PS 2007

RESIDENZA				
	RIUSO	NUOVO	R+N	abitanti (SUL/40)
UTOE 1	82.304	43.345	125.649	3.141
UTOE 2	23.539	6.875	30.414	760
UTOE 3	60.476	15.554	76.030	1.901
UTOE 4	0	0	0	0
<b>tot</b>	<b>166.319</b>	<b>65.774</b>	<b>232.093</b>	<b>5.802</b>

Produzione		
	RIUSO	NUOVO
UTOE 1	0	0
UTOE 2	0	11.260
UTOE 3	0	109.458
UTOE 4	0	0
<b>tot</b>	<b>0</b>	<b>120.718</b>

COMMERCIO			
	RIUSO	NUOVO	Tot per UTOE
UTOE 1	14.000	11.000	25.000
UTOE 2	1.000	12.600	13.600
UTOE 3	67.245	6.800	74.045
UTOE 4	0	0	0
<b>tot</b>	<b>82.245</b>	<b>30.400</b>	<b>112.645</b>

### SUL concessionata fino a giugno 2017

RESIDENZA				
	RIUSO	NUOVO	R+N	abitanti (SUL/40)
UTOE 1	30.629	10.786	41.415	1.035
UTOE 2	3.174	1.926	5.100	128
UTOE 3	2.722	600	3.322	83
UTOE 4	0	0	0	0
<b>tot</b>	<b>36.525</b>	<b>13.312</b>	<b>49.837</b>	<b>1.246</b>

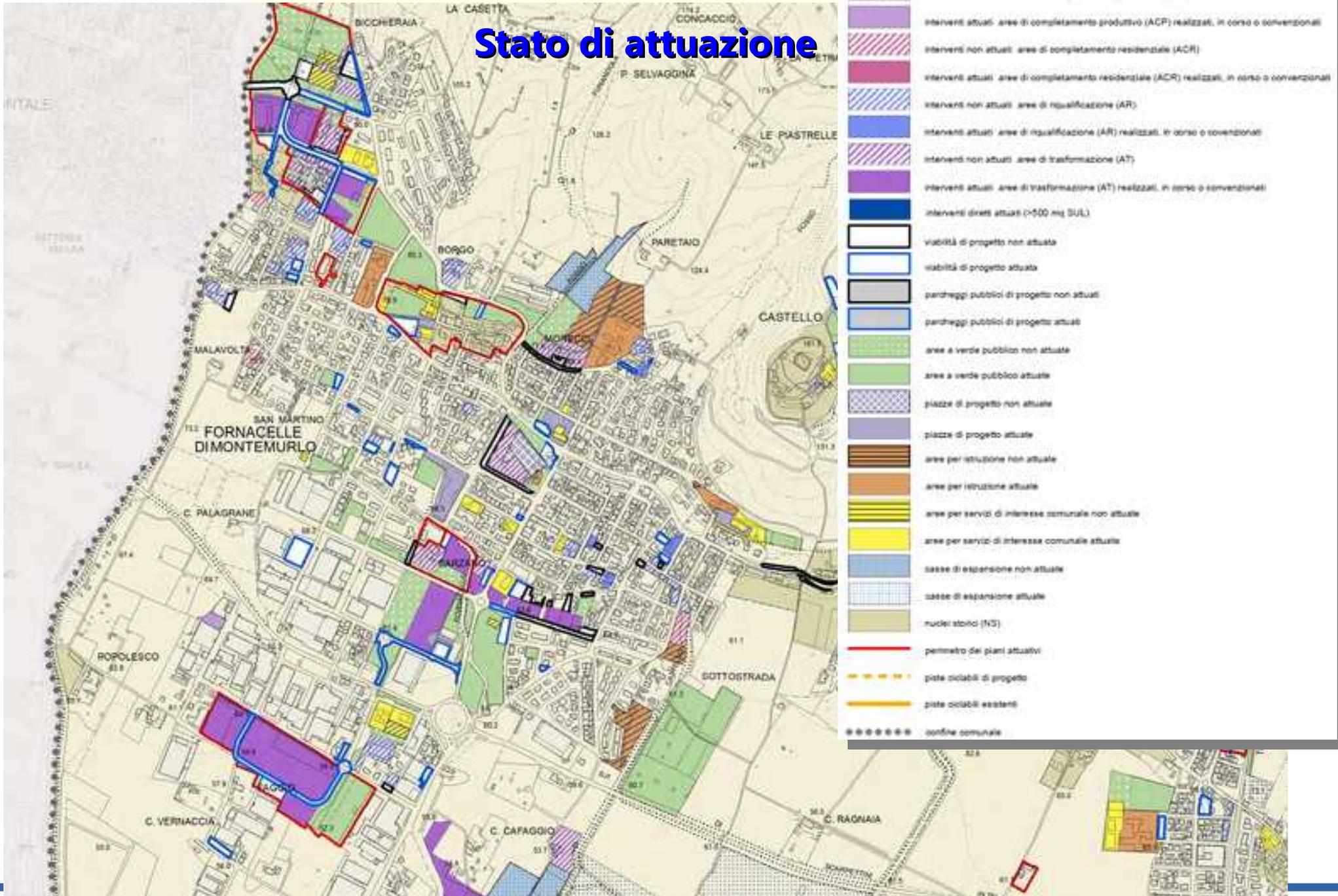
Produzione		
	RIUSO	NUOVO
UTOE 1	0	0
UTOE 2	0	0
UTOE 3	0	48.116
UTOE 4	0	0
<b>tot</b>	<b>0</b>	<b>48.116</b>

COMMERCIO			
	RIUSO	NUOVO	Tot per UTOE
UTOE 1	0	5.996	5.996
UTOE 2	1.000	7.250	8.250
UTOE 3	300	0	300
UTOE 4	0	0	0
<b>tot</b>	<b>1.300</b>	<b>13.246</b>	<b>14.546</b>

# NUOVO PIANO STRUTTURALE

## Stato di attuazione



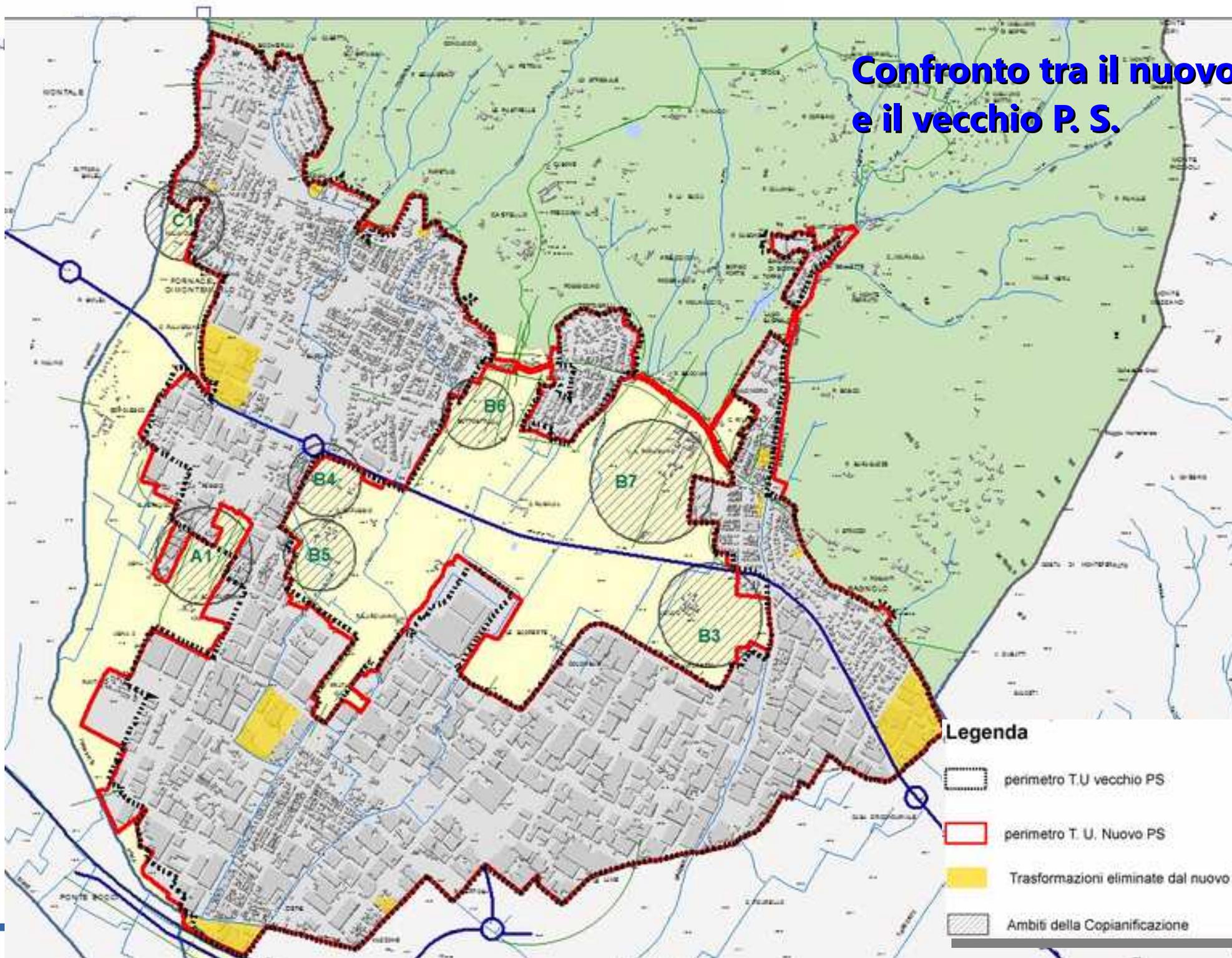
## Confronto tra il nuovo e il vecchio P. S.

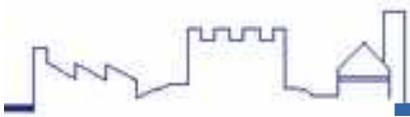
MONTEMURLO														
NUOVO PS L. 65/14								perimetro TU art. 4	VECCHIO PS 2007					
Previsione complessiva SUL								632 ha	Previsioni SUL			608 ha	differenza (nuovo PS in TU - vecchio PS)	Nuovo PS (TU+CCP) - vecchio PS
categorie funzionali	All'interno del T.U.			All'esterno del T.U.			Totale complessivo	area del territorio a esclusione o prevalenza funzione agricola	Previsioni SUL			differenza (nuovo PS in TU - vecchio PS)	Nuovo PS (TU+CCP) - vecchio PS	
	NE	Riuso	Tot TU	NE	Riuso	Tot CCP			NE	Riuso	Tot			
a) RESIDENZIALE	42.000	97.000	139.000	0	0	0	139.000		65.800	165.700	231.500	-92.500	-92.500	
b) INDUSTRIALE - ARTIGIANALE	117.000	0	117.000	20.000	0	20.000	137.000		120.700	0	120.700	-3.700	16.300	
c) COMMERCIALE al dettaglio	13.000	33.000	46.000	0	0	0	46.000		17.800	94.800	112.600	-66.600	-66.600	
d) TURISTICO - RICETTIVA	5.000	9.000	14.000	4.350	0	4.350	18.350		1.000	12.200	13.200	800	5.150	
e) DIREZIONALE e di SERVIZIO	4.500	11.500	16.000	0	0	0	16.000		3.000	28.000	31.000	-15.000	-15.000	
f) COMMERCIALE all'ingrosso e depositi	10.000	14.000	24.000	0	0	0	24.000		0	0	0	24.000	24.000	
<b>TOTALE</b>	191.500	164.500	356.000	24.350	0	24.350	380.350		208.300	300.700	509.000	-153.000	-128.650	

CCP = quantità oggetto di conferenza copianificazione

NB: le quantità del nuovo PS, sono al netto della SUL realizzata dal 2010 al 2017, con i primi due RU (circa 50.000 mq di residenza, 48.000 mq di produttivo, 15.000 mq di commercio)

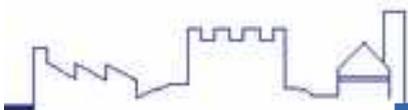
# Confronto tra il nuovo e il vecchio P. S.



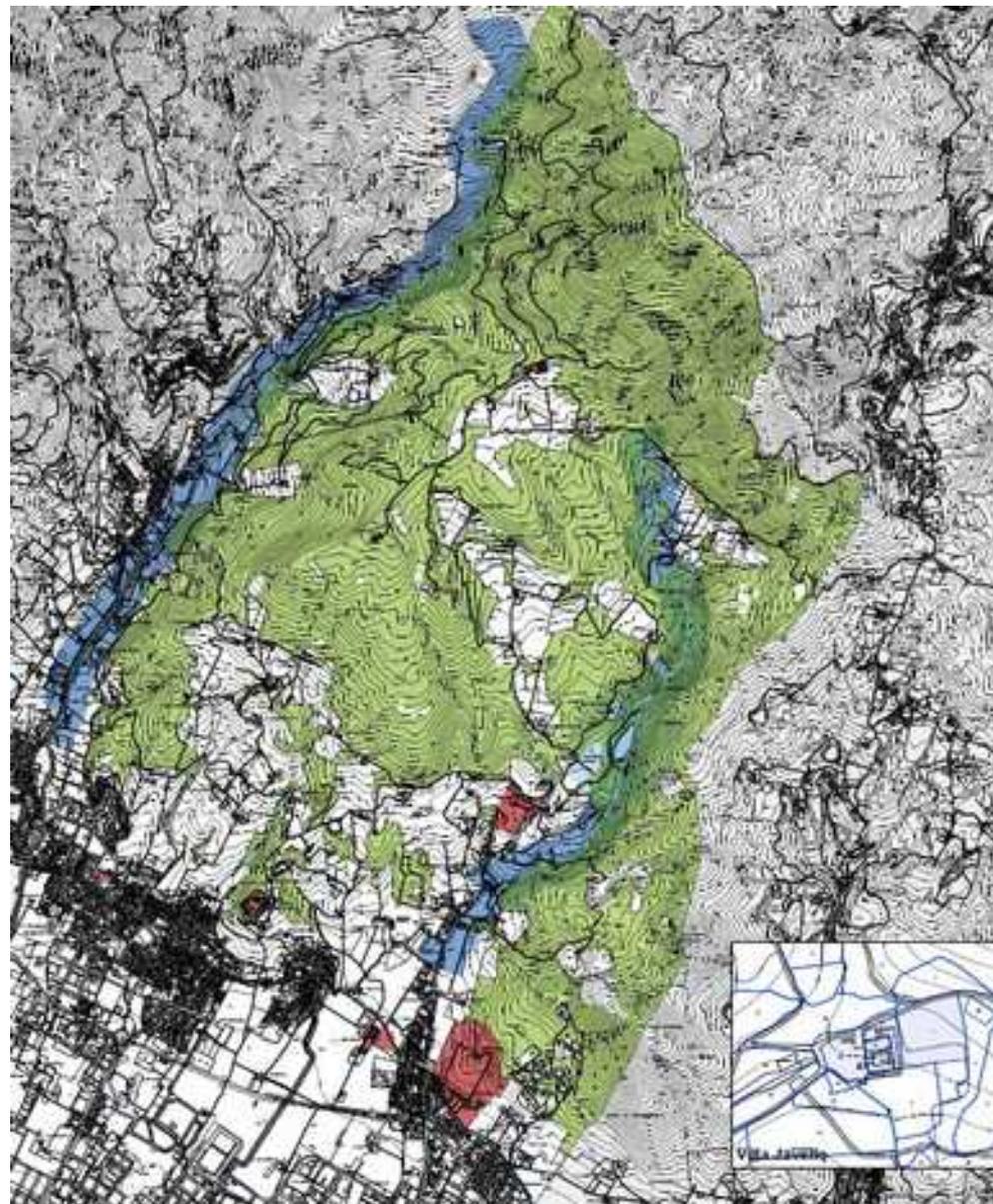
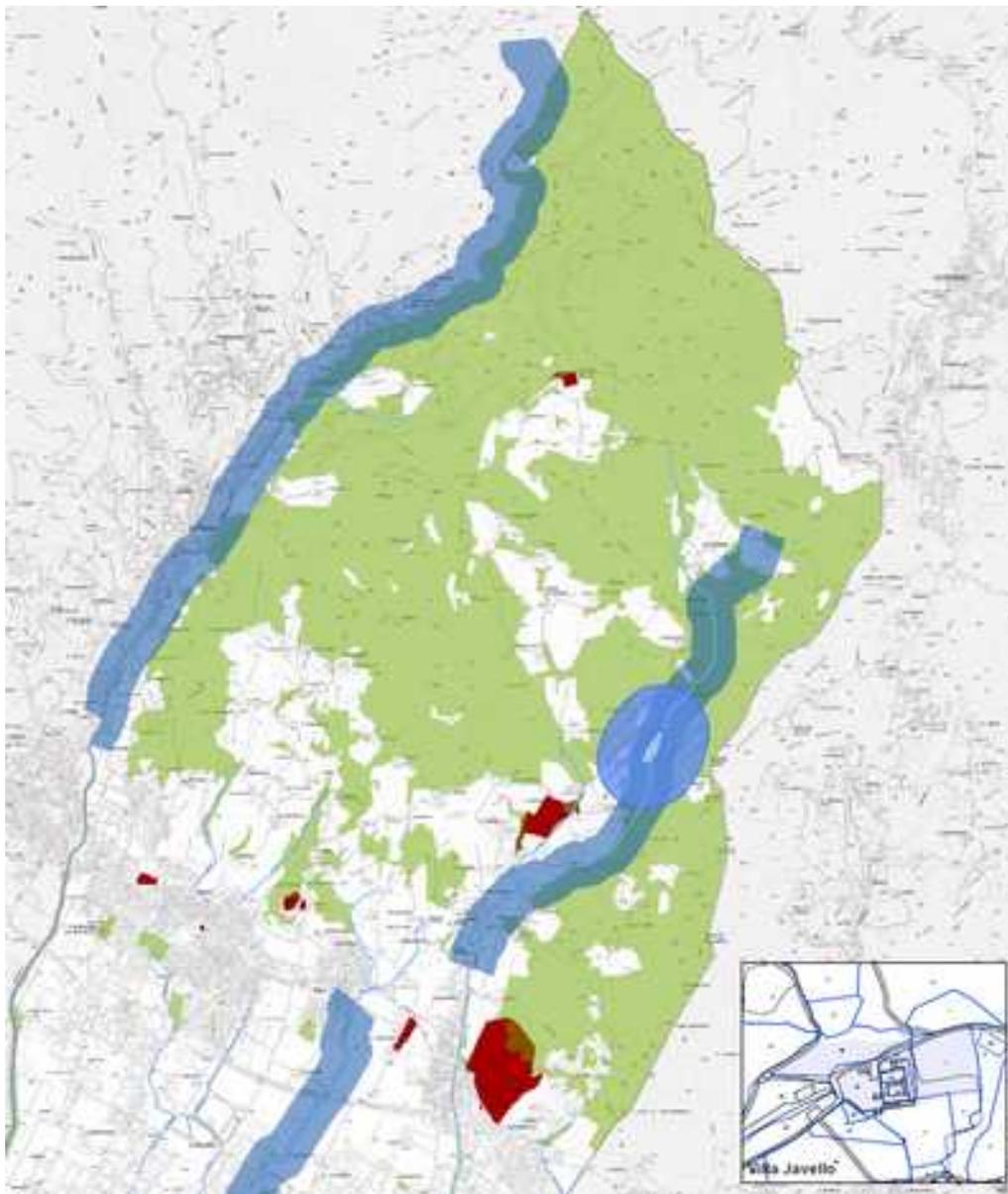


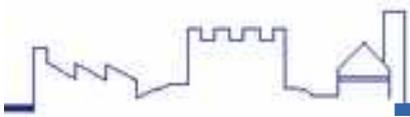
Fanno parte integrante del nuovo Piano strutturale anche i seguenti elaborati:

- IL QUADRO dei VINCOLI e delle SALVAGUARDIE
  - IL QUADRO VALUTATIVO (VAS e Valutazione di Incidenza)
  - IL QUADRO delle Indagini di Pericolosità Idrogeologica e Sismica
-



## IL QUADRO dei VINCOLI e delle SALVAGUARDIE





## QUADRO VALUTATIVO

Il **Quadro valutativo (QV)** del PS è costituito dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprendente il Rapporto Ambientale (RA) e i relativi allegati tecnici e cartografici e dalla **Valutazione d'Incidenza**, costituita dallo **Studio di Incidenza** nonché dalla **Sintesi non tecnica** delle informazioni .

IL R.A. integra il quadro conoscitivo e valuta il quadro propositivo in riferimento agli aspetti ambientali.

### Elaborati

**Doc.9 Rapporto ambientale**

**Doc. 9.1 Valutazione d'Incidenza**

**Doc.10 Sintesi non tecnica**

---

# PIANO STRUTTURALE

# PIANO STRUTTURALE

Com  
m

# PIANO STRUTTURALE

Comune di Montemurlo  
Provincia di Prato

PS

Sintesi non Tecnica

dicembre 2017

DOC.  
11

QV - quadro valutativo

VALU

dicembre 2017

DOC.  
10

QV - quadro valutativo

RAPPORTO AMBIENTALE  
(art. 24 L.R. 10/2010)

dicembre 2017

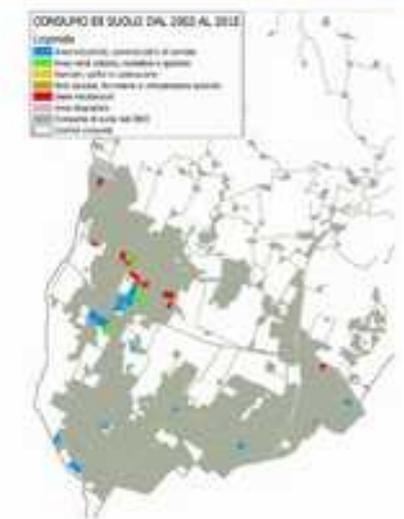
DOC.  
09

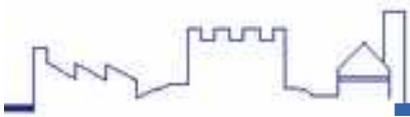
QV - quadro valutativo

## QUADRO VALUTATIVO

TABELLA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DEL PIANO STRUTTURALE E CONFRONTO TRA CENNAI ALTERNATIVE

COMPONENTI	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIO-ECONOMICA E QUALITÀ PAISAGGISTICA	TRACCE SENNARIE ZSC	EFFETTI SINTETIZZATI SUGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE PRODOTTI				
			SE1	SE2	SE3	SE4	SE5
ARIA	OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento atmosferico	1	++	-	-	-	-
	OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento acustico	44	+				
	OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento elettromagnetico	0	0				
ACQUA	OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento dei corsi d'acqua	0	0				
	OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento dei corsi d'acqua	4	++	-	++	-	
	OBIETTIVO: Sottostacco idrico delle acque superficiali	0	0		++	++	++
SUOLO E SOTTOSUOLO	OBIETTIVO: Controllo dello stato e gestione sostenibile del suolo	0	0		0	0	0
	OBIETTIVO: Tutela le aree agricole di pregio	0	0		0	0	0
	OBIETTIVO: Protezione del rischio idrogeologico e sismico	0	++		+	+	+
ENERGIA	OBIETTIVO: Riduzione emissioni e riduzione consumi	0	0		-	0	-
	OBIETTIVO: Incremento energia prodotta da fonti rinnovabili	0	+		+	+	+
INFISSI	OBIETTIVO: Riduzione del consumo e promozione di un'edilizia sostenibile	0	0		0	0	0
CLIMA	OBIETTIVO: Gestione e cura del verde	0	0		0	0	0
NATURA E BIODIVERSITÀ	OBIETTIVO: Tutela e promozione della biodiversità	0	0		0	0	0
PAESAGGIO	OBIETTIVO: Tutela e promozione del paesaggio	0	0		0	0	0
ASSETTO	OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento	0	0		0	0	0
SOCIALI ED ECONOMICI	OBIETTIVO: promozione di attività e iniziative	0	0		0	0	0
	OBIETTIVO: sviluppo economico	0	0		0	0	0
	OBIETTIVO: incremento di progetti e iniziative	0	0		0	0	0





## **QUADRO GEOLOGICO ed IDRAULICO**

### **DOCUMENTI**

Relazione Geologica

### **Elaborati grafici**

Tav. G1 Carta geologica

Tav. G2 Carta geomorfologica

Tav. G3 Carta dei dati di base

Tav. G4.1 Carte geologico-tecniche delle aree di pianura

Tav. G4.2 Carta geologico tecnica delle aree collinari

Tav. G5 Carta della pericolosità geologica

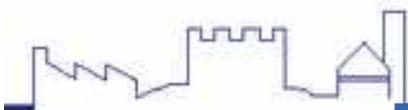
Tav. G6 Carta della pericolosità sismica locale

Tav. G7 Carta delle problematiche idrogeologiche

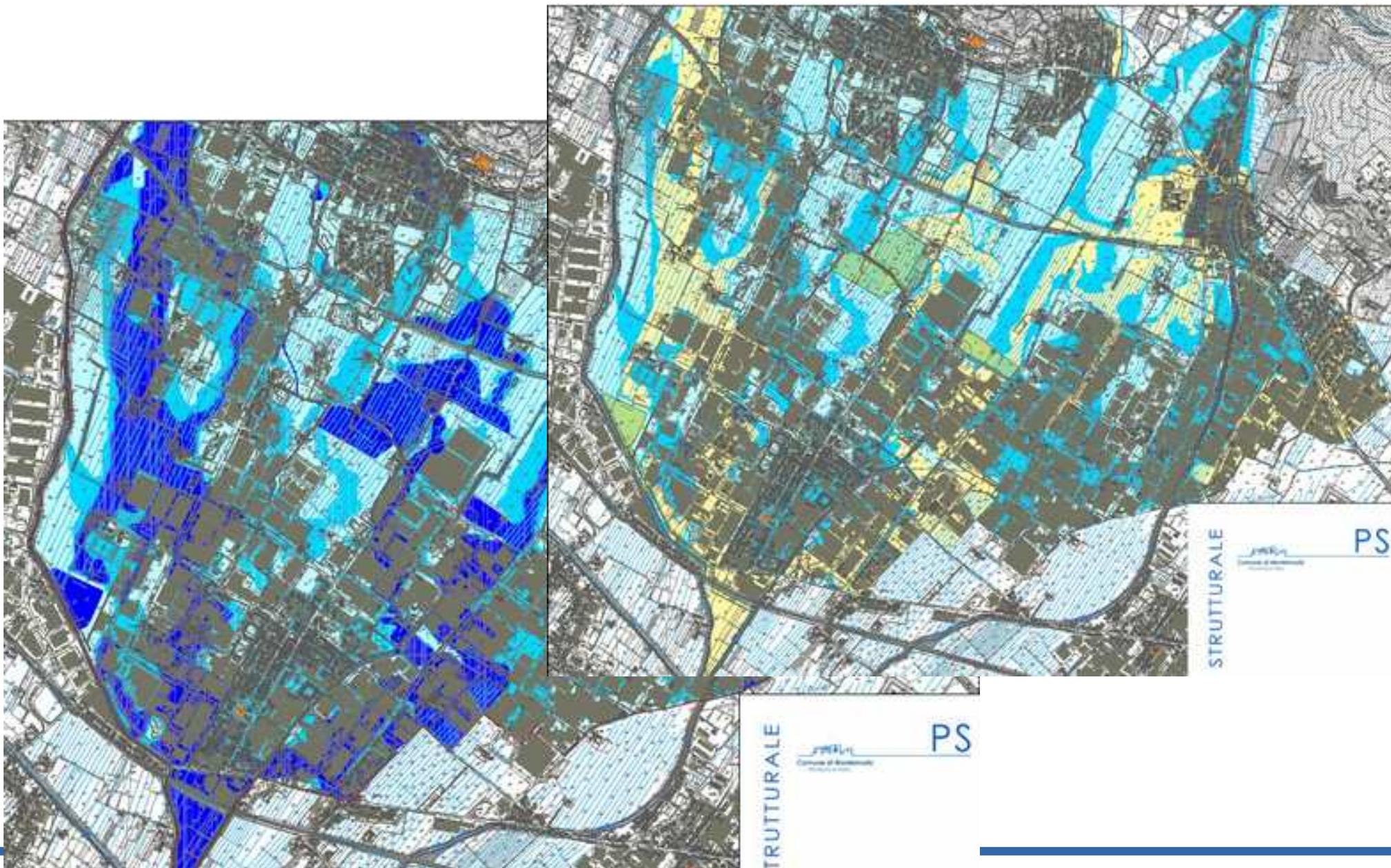
Tav. G8 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del 53/R

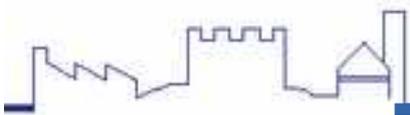
Tav. G9 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del P.G.R.A.

---



## QUADRO GEOLOGICO ed IDRAULICO





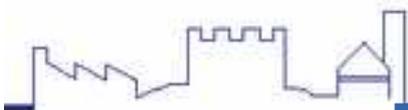
### CONCLUSIONI

**Principali novità:** territorio urbanizzato, perimetro area Monteferrato, riconoscimento delle aree industriali al di sopra della Montalese dimensionamento (meno abitanti rispetto al PS 2007), perequazione, lo strumento dei masterplan

### Salvaguardie

**ITER e tempi di approvazione** della nuova strumentazione urbanistica

**Osservazioni** vedi pag. WEB con schema per osservazioni ed elenco elaborati adottati



### **Art. 52 - Salvaguardie**

1. Sono ammesse le Varianti semplificate al vigente Regolamento Urbanistico, solo se coerenti e conformi alla disciplina del PS.

2. E' ammessa l'adozione e approvazione di Piani attuativi qualora concorrano a perseguire obiettivi generali e specifici contenuti nella disciplina del PS, nonché a declinare e attuare le corrispondenti disposizioni applicative.

3. Al presente Piano Strutturale si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 92 ,comma 5 lett. e) e comma 6, della LR 65/2014 come di seguito specificate.

4. Fino all'approvazione del Piano Operativo e comunque per un periodo massimo di tre anni dalla pubblicazione dell' avviso di approvazione del Piano Strutturale non sono ammessi:

- nel territorio rurale, all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, gli interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione urbanistica, ad esclusione degli interventi degli imprenditori agricoli;

- interventi di nuova edificazione in corrispondenza dei varchi territoriali e delle visuali indicati nella TAV. 03, di Quadro Progettuale.

5. Fino all'approvazione del Piano Operativo, l'Amministrazione sospende ogni determinazione sugli atti abilitativi, di qualsiasi natura, che risultino in contrasto con il PS adottato.

Sono fatti salvi:

- gli interventi previsti da piani attuativi e da altri strumenti attuativi convenzionati ancora in vigore, o adottati e non in contrasto con il Piano Strutturale;

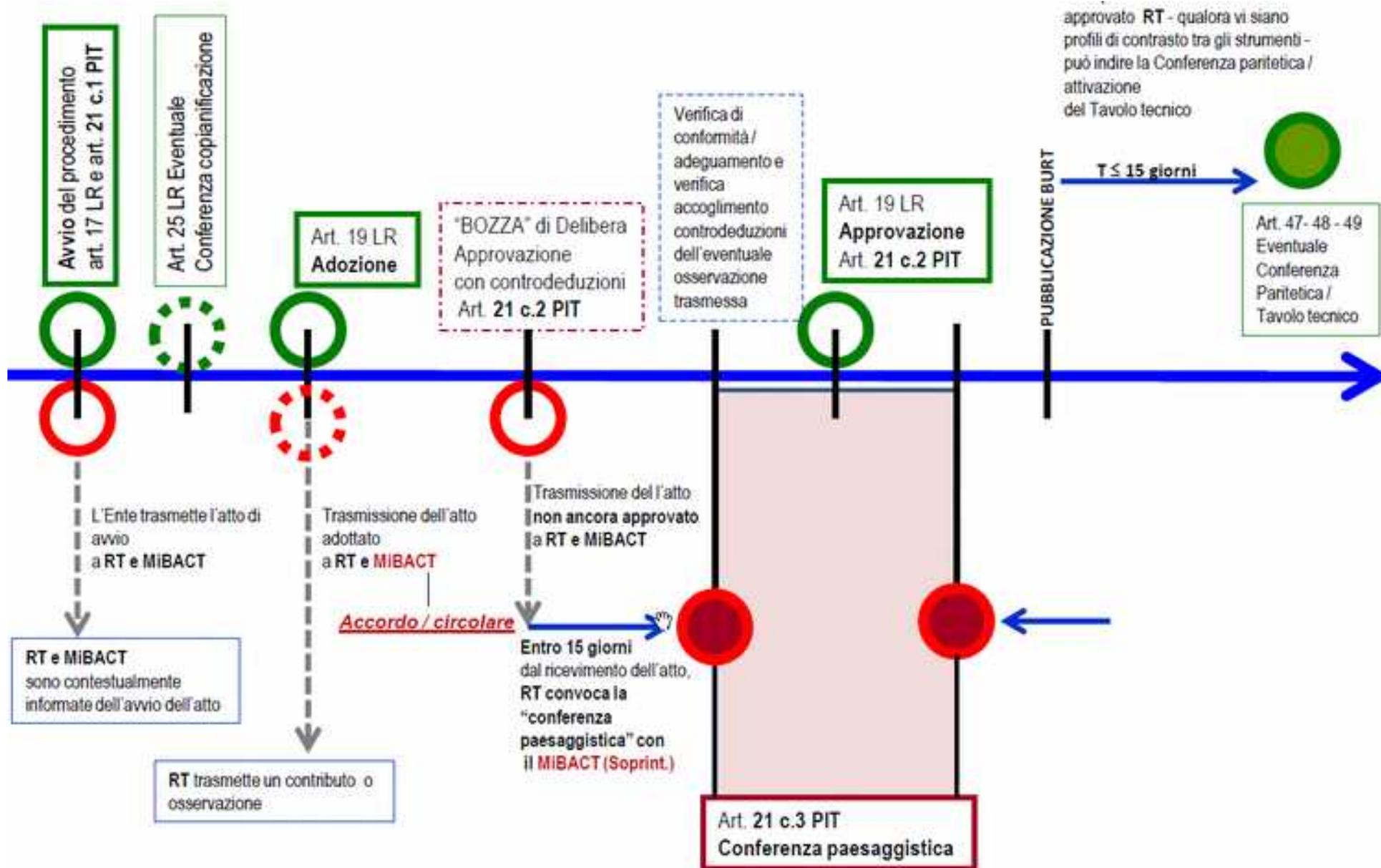
- gli interventi già consentiti con il rilascio di permessi di costruire o presentazione di comunicazioni o segnalazioni in data antecedente la pubblicazione dell' Atto di Adozione del Piano Strutturale.

6. Fino all'adozione del Piano Operativo le condizioni di fattibilità geomorfologica, idraulica e sismica relative a tutti gli interventi edilizi e urbanistici dovranno essere definite sulla base dei criteri di cui ai punti 3.2.1, 3.2.2 e 3.5 della DPGR 25/10/11 n. 53/R.

7. Dal momento della pubblicazione della Delibera consiliare comunale, relativa all'approvazione dell' aggiornamento del Quadro conoscitivo del PS riguardante la pericolosità idraulica determinata a livello comprensoriale, il Comune sospende ogni determinazione sulle domande di permesso a costruire, quando queste abbiano una classe di fattibilità incompatibile con la nuova pericolosità idraulica.

# NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO

.....I passi successivi





Home page del Comune

Nome del SIT

## Strumenti Urbanistici

- Regolamento Urbanistico
- Piano Strutturale
- Piano Classificazione Acustica
- Cartografia di base

## Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo

Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo

Mappe dei Contributi

## Pratiche Edilizie

- Ricerca Pratiche Edilizie
- Mappe delle Pratiche Edilizie

## Open Data

- Open Data
- Catalogo Dati
- Categorie
- Archivi nazionali

## Accesso utente

Nome utente: \*

Password: \*

Siete in [Home](#) » Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo

## Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo

La predisposizione della nuova strumentazione urbanistica comunale. Piano Strutturale e Piano operativo (che sostituirà il Regolamento Urbanistico) sarà costituita dal lavoro tecnico di studio e messa a punto dei documenti, da momenti di incontro, confronto, discussione e comunicazione con i cittadini, l'Amministrazione, gli Enti e i soggetti coinvolti e interessati ai temi della pianificazione territoriale e urbanistica.

### La Partecipazione



Il "processo di partecipazione" prevede una serie di incontri con i cittadini e la possibilità di fornire contributi attraverso:

- la presentazione del [modello Proposta nuovo PS e PO](#) in forma cartacea o per email;
- l'utilizzo della [Mappa dei Contributi](#), dove è possibile inserire le proprie segnalazioni avendo come riferimento la cartografia e la foto aerea del territorio comunale e dove tutte le istanze (una volta passato un semplice "filtro", per evitare abusi) saranno visibili da tutti, nell'ottica della massima trasparenza;
- la compilazione del [Questionario di indagine sulla percezione degli abitanti](#), da rispedire compilato per email oppure consegnandolo in forma cartacea direttamente all'Ufficio Urbanistica, in Via Toscanini n.1 a Montemurlo.

L'Amministrazione ha nominato l'**Arch. Sara Tintori** come **Garante dell'informazione e della partecipazione**.

Il Garante ha il compito di assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione ed adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, promuovendone, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione verso i cittadini, singoli od associati.  
[Scarica il Regolamento per l'esercizio delle funzioni del Garante](#)

Come stabilito dalla normativa regionale, la formazione degli strumenti urbanistici avviene con una procedura che attraversa varie fasi.

In questa pagina sono via via riportati gli elaborati grafici ed i documenti prodotti durante il percorso di redazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Montemurlo.

Durante la redazione della nuova strumentazione urbanistica viene anche effettuata la Valutazione Ambientale Strategica V.A.S., secondo i disposti del comma 2 lettera b dell'art. 5 della L.R. 10/2010. L'attività di valutazione accompagna l'intero percorso di pianificazione e si prolunga nella fase di monitoraggio che segue la procedura di redazione degli strumenti urbanistici.

### Incontri e presentazioni pubbliche

Nell'ambito del percorso partecipativo viene di seguito pubblicato il materiale utilizzato per le presentazioni pubbliche riguardanti le varie fasi di elaborazione della nuova strumentazione urbanistica

[Presentazione del 29 giugno 2016 - Centro Giovani di Montemurlo \(pdf, 2.8MB\)](#)

### Indice della pagina

- [Incontri e presentazioni pubbliche](#)
- [1. Avvio del procedimento](#)
- [2. Adozione](#)
- [3. Approvazione](#)

### Partecipazione alla redazione della nuova strumentazione urbanistica



**Partecipa alla redazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano operativo:** naviga la Mappa interattiva dei Contributi, seleziona le aree di interesse e invia le tue segnalazioni e proposte all'Amministrazione. Una volta vagliate, esse saranno pubblicate online sulla stessa mappa interattiva e visibili a tutti i cittadini.

Puoi contattare la Garante dell'informazione e della partecipazione, **Arch. Sara Tintori**, presso l'Area 8 - Qualità del territorio e del patrimonio per e-mail al seguente indirizzo [sara.tintori@comune.montemurlo.po.it](mailto:sara.tintori@comune.montemurlo.po.it) oppure per posta tradizionale all'indirizzo dell' "Area 8 - Qualità del territorio e del patrimonio" presso il Comune di Montemurlo, Via Toscanini n. 1, 59013 Montemurlo (PO).

Puoi anche inviare i tuoi contributi [utilizzando il modello Proposta nuovo PS e PO](#), con le seguenti modalità:

- In forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a: Area 8 "Pianificazione e assetto"